PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 26 Febbraio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12095

I tedeschi prendono d'assalto Przaznysz facendo grande bottino

L'offensiva a.-u. a sud del Dnjestr procede con successo - Un nuovo scacco francese nella Champagne

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

La battaglia a sud del Dnjestr

3338 russi fatti prigionieri in due giorni

VINNA 25 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente:

25 febbraio, mezzodì. - Nella Polonia russa nessun cambiamento.

Al fronte della Galizia occidentale la punta eseguita da un gruppo di combattimento, che strappò ai russi ad est di Grybow parecchi punti d'appoggio, fruttò 560 prigionieri e sei mitragliatrici.

Nei Carpazi una forte nevicata influisce sull'attività dei combattimenti.

La situazione generale non è cambiata.

L'attacco delle nostre truppe nei combattimenti a sud del Dniestr procede con successo. Nei combattimenti del 21 e del 22 corr. furono fatti prigionieri dieci ufficiali e 3338 uomini.

Nella Bucovina vi è calma.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Przaznysz presa d'assalto dai tedeschi

15.000 prigionieri e 20 cannoni presi ai russi

BERLINO 25 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 25 febbraio 1915. - Teatro orientale della guerra. - I combattimenti al Niemen, al Bobr e al Narew continuano.

La città di Przaznysz, costruita a modo di fortezza, è stata presa ieri d'assalto, dopo accanito combattimento, da truppe della riserva della Prussia orientale. Caddero in nostre mani oltre 10.000 prigionieri, oltre 20 cannoni, un grande deposito di mitragliatrici e moltissimi utensili.

In altri combattimenti a nord della Vistola sono stati fatti negli ultimi giorni 5000 prigionieri.

Nella Polonia, a sud della Vistola, i russi occuparono, dopo un attacco eseguito con quintupla superiorità numerica, l'opera avanzata di Mogily, a sud-est di Bolimow.

Del resto nulla di notevole.

Notevole è il fatto che il comandante della 57.a divisione di riserva russa, fatto prigioniero presso Augustow, ha chiesto ad un ufficiale se sia vero che la fortezza di Anversa, assediata dai tedeschi, cadrebbe fra breve. Allorchè gli fu spiegata la situazione ad ovest, non voleva credere che l'esercito occidentale germanico si trovi su suolo francese.

Il supremo comando dell'esercito.

L'influenza della vittoria di Hindenburg

sull'azione contro Varsavia

VIENNA 25. Il «Fremdenblatt» reca: Il corrispondente di guerra dell'«A Nap» riceve da Lodz: Un generale tedesco mi fece le seguenti comunicazioni sulla situazione intorno a Varsavia: Prima della vittoria dei laghi masuriani avrei forse affermato che la questione della sorte di Varsavia non era ancora chiara: la situazione ora è diversa; l'ultima vittoria è stata così grande, che deve avere senza dubbio un'influenza sulle operazioni dinanzi a Varsavia. Non subito, s'intende: si deve avere un po' di pazienza per attendere gli effetti della vittoria. Le fortificazioni di Varsavia sono straordinariamente salde. Le truppe russe fanno sforzi giganteschi per aumentarne la forza di resistenza sino all'estremo. Si lavora ininterrottamente intorno alle fortificazioni della città. Ad ogni modo è indicato rettificare le notizie troppo ottimiste di alcuni giornali di Berlino, i quali annunziano che le truppe sono ad otto chilometri da Varsavia. Attualmente siamo a 35 chilometri dalla fortezza.

Le battaglie

nella Galizia sud-orientale e nei Carpazi

VIENNA 25. La «N. F. Presse» reca: L'odierno comunicato dello Stato maggiore dice che la battaglia nel settore a sud del Dnjestr aumenta d'importanza e d'estensione. S'intende dire con questo che sono sottentrate nuove forze russe e che il campo di battaglia si è esteso per quanto riguarda l'ampiezza.

Non era da mettere in dubbio che i nostri nemici avessero apprezzato degnamente l'importanza del settore intorno a Stanislavia ed i combattimenti all'intorno, e avesse preso misure atte a far fronte al pericolo che da questa regione minacciava tutto il fronte galiziano. La perdita di Nadworna e Kolomea, che il comando russo deve ascrivere, oltre al valore delle nostre truppe, specialmente alla loro improvvisa comparsa (una straordinaria abilità del comando), deve aver fatto presente e evidente il pericolo che corrono le posizioni russe a nord dei Carpazi. Nessun miracolo se ora si fa di tutto per riparare il danno. Poco fa il nostro Stato maggiore aveva annunciato che i russi facevano venire rinforzi da tutte le direzioni, per arrestare la nostra avanzata oltre i Carpazi. Ora si vedono costretti nuovamente ad ammassare truppe in altri punti ed abbastanza lontano dal primo luogo dove ne avevano bisogno. Si comprende quanto abbiano sofferto l'unità dell'azione e le disposizioni che servono all'approvvigionamento delle truppe con materiale da guerra e ambulanze, con questo andare e venire.

Questi importanti trasporti di truppe vengono resi più facili dalla rete ferroviaria piuttosto sviluppata presso Stanislavia. Quattro linee ad un binario sono a disposizione dei russi; essi hanno anche congiunzione con linee principali abbastanza importanti, come quella di Leopoli oltre Brody e Rowno e quella oltre Tarnopol a Proskurow. Donde i russi prendano questi rinforzi non si sa esattamente. E' possibile che adoperino la maggior parte delle truppe di complemento dall'interno, atte ad essere trasportate verso la fine di febbraio (reclute, leve, risanati). Non sembra escluso che essi tolgano truppe anche da altri fronti, come si potè accertare ad esempio sul fronte della Nida.

Se lo Stato maggiore comunica oggi che la battaglia a sud del Dnjestr aumenta ancora d'estensione, ciò si spiega con la tendenza naturale del nostro avversario di sfruttare le vie di marcia convergenti verso Stanislavia e Kolomea per aiutare questi attacchi di fianco.

Senza dubbio con l'aumento del numero dei combattenti e l'allargamento del campo di battaglia, aumenta l'importanza della decisione per la quale si combatte a sud del Dnjestr. Che il nostro comando ha fatto e fa ogni sforzo per portare, nonostante gli sforzi dei russi, sempre maggior numero di truppe sul posto della decisione ed assicurare alle nostre armi un successo definitivo, lo provano alcune decisioni parziali riuscite a nostro favore in questi ultimi giorni

Veniamo a conoscere oggi un particolare interessante riguardo i combattimenti nei Carpazi boscosi. Le nostre truppe hanno conquistato un'altura nel territorio superiore del San. Da ciò si comprende che il nostro attacco è giunto sino a quel punto del San dove il fiume serpeggia a metà strada tra Turka ed il passo di Uzsok parallelamente alla catena principale dei Carpazi, da est a ovest tra monti di media altezza. Parecchi dorsi di montagne che corrono parallele alla catena principale dei Carpazi sono quindi in mano nostra. Dall'odierno comunicato risulta che abbiamo guadagnato nuovamente terreno verso nord-est. A nord delle regioni già menzionate del San diminuiscono le difficoltà dell'attacco, le quali sono dovute specialmente al terreno montuoso. Quando avremo in mano nostra tutti i dorsi dei monti sulla riva settentrionale del San, procederemo più rapidamente.

La situazione complessiva nella Galizia orientale e nei Carpazi è soddisfacente: la decisione matura lentamente e vi sono fondate speranze che non si tratterà di decisioni puramente locali.

Un telegramma di Guglielmo al re di Sassonia

per il valore d'un reggimento sassone

DRESDA 25 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Ai combattimenti nella Polonia partecipa pure in modo notevole il reggimento di fanteria della milizia sassone N. 101 al comando del colonnello conte Pfeil. Tra re Federico Augusto e l'Imperatore Guglielmo c'è stato a proposito di questa partecipazione, il 22 corr., uno scambio di telegrammi.

Il telegramma dell'Imperatore dice: «Sono lieto di poterti comunicare che ho espresso al tuo reggimento di fanteria della milizia N. 101 il mio riconoscimento per il valore addimostrato nei combattimenti al Wkra. Guglielmo.»

Re Federico Augusto espresse quindi al succitato reggimento telegraficamente il seguente riconoscimento: «Con mia grande gioia il reggimento ha incontrato da parte dell'Imperatore caloroso riconoscimento per il valore dimostrato nei combattimenti al Wkra. Questa novella prova di grazia sia al reggimento uno sprone ad adempiere ognora fianco contro a fianco con le altre truppe tedesche il suo dovere. Con lieto orgoglio esprimo ai miei bravi, vecchi granatieri i miei ringraziamenti ed il pieno riconoscimento per il suo contegno valoroso, corrispondente alle antiche tradizioni sassoni.» Federico Augusto.

Il capitano Roesler caduto sul campo

BERLINO 25 (Corr. Bureau). Nella battaglia invernale nella Masuria è caduto, a quanto comunica la «Berliner Zeitung am Mittag», il segretario generale dei giochi olimpici, capitano Kurt Roesler.

Il conte Tisza in udienza

VIENNA 25 (Corr. Bureau). Il presidente dei ministri conte Tisza è stato ricevuto stamane in udienza. Alle 7.30 di sera è ritornato a Budapest.

Ringraziamenti

per le accoglienze fatte ai fuggiaschi della Buovina in Romania

DORNA WATRA 25 (Corr. Bureau). In occasione della rioccupazione della Bucovina da parte delle nostre truppe, il presidente provinciale conte Meran ha espresso in un telegramma diretto al presidente dei ministri romeno, a questi ed alle autorità a lui sottoposte, i più calorosi ringraziamenti per l'accondiscendenza umana addimostrata agli abitanti della Bucovina, che in seguito all'invasione russa dovettero fuggire in Romania.

Un'elargizione

dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 25 (Corr. Bureau). A favore del concerto di beneficenza per i soldati rimasti ciechi in guerra, datosi al ministero ungherese sotto il protettorato dell'arciduchessa Maria Valeria, l'Imperatore ha elargito dai suoi mezzi privati cor. 500.

All'ufficio „Riparo dal freddo“

VIENNA 25 (Corr. Bureau). L'Arciduca Carlo Stefano e consorte Arciduchessa Maria Valeria, visitarono ierlaltro nuovamente l'azione di soccorso dell'ufficio di previdenza di guerra «Riparo dal freddo», dove erano convenuti come ospiti d'onore i ministri cav. de Hussarek e barone de Forster.

ONORIFICENZE

VIENNA 25 (Corr. Bureau). L'Imperatore ha conferito la grancroce dell'ordine di Santo Stefano al duca Paolo Federico di Mecklemburgo.

A quanto apprende l'i. r. «Korrespondenz Bureau» è stata conferita la dignità di consigliere intimo al presidente provinciale della Bucovina, conte Meran.

Ringraziamenti alla flottiglia danubiana

VIENNA 25 (Corr. Bureau). Il supremo comandante dell'esercito S. A. I. e R. maresciallo di campo arciduca Federico ha incaricato il comando delle forze balcaniche di esprimere al comando della flottiglia danubiana, per l'attività cooperatrice di questa parte della forza armata, piena di iniziativa, di abnegazione e coronata dei migliori successi, addetta al corpo delle forze balcaniche, i ringraziamenti particolari del supremo comando dell'esercito a sensi del motto del nostro Augusto Supremo Duce di guerra.

Smentita

alla voce della cattura di due piroscafi italiani

VIENNA 25 (Corr. Bureau). Nella stampa estera circolava di recente una notizia, secondo la quale due piroscafi italiani carichi di carbone sarebbero stati catturati da torpediniere austro-ungariche e condotti a Trieste. I comandanti dei battelli avrebbero ricevuto ciascuno 50.000 franchi.

Come nella maggior parte delle notizie da fonte estera concernenti l'attività della nostra marina da guerra, anche in questa notizia non vi è una parola di vero.

LA GUERRA DEI SOMMERGIBILI

Due navi silurate

all'altezza di Beachy Head

LONDRA 25 (Corr. Bureau). Il piroscafo «Rio de Parana», in rotta per Porto Ferraio, ed il piroscafo «Harpalion», partito per Newport News, furono silurati all'altezza di Beachy Head ed affondati. L'equipaggio fu salvato, ad eccezione di tre cinesi, periti in seguito all'esplosione.

Un'altra nave colata a picco

nel Mare del Nord

LONDRA 25 (Corr. Bureau). La «Reuter» ha da Scarborough: Il piroscafo «Deptford» affondò ieri nel Mare del Nord all'altezza di Scarborough. L'equipaggio, il quale crede che il piroscafo sia stato silurato, fu salvato, meno un marinaio, da un piroscafo passeggeri.

L'affondamento del „Regin“

CRISTIANIA 25 (Corr. Bureau). Il Ministero degli esteri comunica che il capitano del piroscafo «Regin» riferì al console generale a Londra, che l'esplosione avvenne mentre l'equipaggio stava studiando una linea creduta sorpassata. L'equipaggio non vide alcun sottomarino. La nave, al momento della catastrofe, navigava lentamente.

Piroscafo olandese fermato

AMSTERDAM 25 (Corr. Bureau). Secondo una notizia dei giornali, il piroscafo olandese «Alwina» è stato fermato a Falmouth durante la traversata da Huelva per Rotterdam. La nave aveva a bordo fosfati.

Il canale settentrionale d'Irlanda

chiuso alla navigazione

LONDRA 25 (Corr. Bureau.) L'ammiragliato ha pubblicato ieri la seguente notificazione: La navigazione tra la linea nord-ovest dal 55.o grado 2¼' di latitudine settentrionale e 6.o grado 17' di longitudine ovest fino al 55.o grado 31' di latiutdine settentrionale e 6.o grado 2' di longitudine occidentale e tra la linea sud-est dal 55.o grado 10½' di latitudine settentrionale, 5.o grado 24½' di longitudine occidentale fino al 55.o grado 2' di latitudine settentrionale, 5.o grado 20½' longitudine occidentale, nonchè tra la linea sud-ovest da a) a d) e tra la linea nord-est da b) a c) è assolutamente proibita a navi di ogni grandezza e di qualsiasi nazionalità, a partire dal 23 febbraio.

Tutto il movimento di passaggio per il Canale settentrionale d'Irlanda deve avvenire tra la levata ed il tramonto del sole a sud dell'isola di Rathlin. Di notte nessuna nave può trovarsi entro quattro miglia dall'isola di Rathlin.

Al proposito il «Times» scrive: Scopi della misura sono la chiusura della maggior parte del canale settentrionale, la limitazione del movimento al giorno, la facilitazione della visita delle navi che dall'ovest entrano nel Mare d'Irlanda e una maggiore difficoltà alle navi nemiche di operare nella regione. Probabilmente pertanto la maggior parte del movimento sarà orientato sulla rotta attorno a South Irland. Si può ritenere che nella zona proibita vi siano delle mine ed altri pericoli, i quali rendono difficile il passaggio alle navi.

Linee riattivate

PARIGI 25 (Corr. Bureau). A quanto reca «L'Information», la società francese delle ferrovie del Nord ha ripreso il servizio di battelli da Boulogne e Calais per l'Inghilterra.

Equipaggi inglesi

che pretendono un aumento di salario

ROTTERDAM 25 (Corr. Bur.) Il «Rotterdamsche Courant» reca che a Blyde numerosi macchinisti e fuochisti hanno sospeso il lavoro, domandando un aumento di due pence all'ora, mentre gli armatori non vogliono darne che tre quarti. La proposta di un componimento sulla base di un aumento settimanale di 6 scellini fu discussa sette ore; alla fine non si era ancora raggiunto un accordo.

Fitta nebbia sul Canale

BERLINO 25 (N. Cens.). Dall'Aja si comunica alla «Tägliche Rundschau»: Da tre giorni pesa sul Canale inglese una fitta nebbia, che soltanto verso il meriggio si dirada qua e là. Molte navi inglesi non osano abbandonare i porti, temendovi la presenza di sottomarini germanici all'entrata.

Le rappresaglie degli alleati contro il blocco

PARIGI 25 (Corr. Bureau). Il «Journal» scrive: In risposta alle misure prese dalla Germania, gli alleati hanno l'intenzione di dichiarare passibile di sequestro tutta la proprietà germanica, sotto qualunque bandiera essa sia, nonchè di dichiarare buona preda ogni carico destinato alla Germania. Saranno ordinate le misure di perquisizione più severe.

Nella patria di Wells

Deputato che propone la costruzione di un canale sottomarino dall'Inghilterra all'Irlanda

LONDRA 25 (Corr. Bureau). Nella seduta di ieri della Camera dei Comuni l'unionista Steward rivolse al presidente dei ministri la domanda se, vista la minaccia dei sommergibili nel Mare d'Irlanda, non fosse consigliabile iniziare la costruzione di un canale sottomarino che congiungesse l'Inghilterra all'Irlanda, al fine di prevenire futuri tentativi di blocco.

Asquith rispose che la proposta, nelle condizioni presenti, è pressochè inattuabile.

Dichiarazioni di Lloyd George

sul prestito collettivo degli alleati

MILANO 25. Si ha da Londra: Circa il progetto di un prestito collettivo fra le Potenze alleate che dovrebbe raggiungere l'enorme totale di 20 miliardi di lire, Lloyd George ha dichiarato francamente che la Gran Bretagna non vede con simpatia questo progetto, ma che la questione deve essere ancora discussa in una nuova conferenza che si riunirà a Londra quando sarà necessario.

La politica finanziaria del Cancelliere è stata approvata da tutta la Camera.

Temporali nella Francia meridionale

LIONE 24 (Corr. Bur.). Il «Nouvelliste» reca: In tutta la Francia meridionale regna un maltempo spaventevole. Nelle regioni montane la neve è alta, tanto che le comunicazioni ferroviarie non possono essere mantenute che con fatica e con grandi ritardi. Molte linee telegrafiche sono distrutte. Nel Mediterraneo infuriano burrasche: parecchie barche da pesca sono naufragate.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Vivacissimi attacchi nella Champagne respinti dai tedeschi

BERLINO 25 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 25 febbraio 1915. - Teatro occidentale della guerra. - Nella Champagne l'avversario continuò ieri i suoi attacchi disperati, che rimasero, come i precedenti, senza il minimo successo, malgrado le forze considerevoli impegnatevi. Del resto nulla di essenziale.

Il comando supremo dell'esercito.

Tre aviatori inglesi scomparsi dopo l'attacco su Ostenda

LONDRA 25 (Corr. Bureau.) Dall'attacco su Ostenda mancano tre aviatori.

La difesa aerea di Parigi

PARIGI 25 (Corr. Bureau). La Havas comunica: La scorsa notte otto aeroplani francesi volarono sopra Parigi per diverse ore ad un'altezza di 2500 metri. Voli notturini a difesa della città avvengono regolarmente.

Lo scambio dei prigionieri franco-germanici gravemente feriti

BERNA 25 (Corr. Bureau). Pervenuto alla Casa federale il consenso della Francia allo scambio dei prigionieri di guerra gravemente feriti, partirono immediatamente per Costanza il colonnello Bohni ed il capo medico della Croce Rossa svizzera al fine di discutere con le autorità i particolari del trasporto e per prendere sopraluogo le ulteriori disposizioni.

LA GUERRA DELLA TURCHIA

Le operazioni contro i Dardanelli

interrotte dal maltempo

ROTTERDAM 25. Si ha da Londra che il cattivo tempo, una forte tempesta di sud-ovest e la scarsa visibilità interrompono le operazioni nei Dardanelli.

Nei Balcani

La neutralità della Grecia - Un colloquio con l'ex-ministro Streit

BUDAPEST 25 (Corr. Bureau). Il «Pester Lloyd» pubblica un colloquio avuto dal suo corrispondente ad Atene con l'exministro degli esteri dott. Streit, incaricato di rappresentare la Grecia presso la Porta. Il dott. Streit disse: Tra la Grecia e l'Austria-Ungheria non vi sono divergenze d'opinioni. E' nell'interesse della Grecia conservare la neutralità e mantenersi in relazioni egualmente buone con le potenze dell'intesa e con le potenze centrali.

Circa le relazioni con la Turchia il dott. Streit disse di non nutrire preoccupazioni di sorta. Si tratta di un malinteso insignificante ed egli è convinto che non ne risulterà alcuna complicazione. La decisa accondiscendenza della Porta facilitò notevolmente la situazione. Nella questione delle isole non vi è ancora una perfetta convenzione, ma le trattative continuano. Egli è certo che in un tempo forse non lontano si verrà a un completo ristabilimento delle relazioni ineccepibili tra la Grecia e la Turchia.

— Non vogliamo - continuò il dott. Streit - guerra con nessuno. Nè gli umori popolari favorirebbero una politica guerresca. Non è vero che l'Inghilterra abbia chiesto il nostro aiuto; non poteva pertanto nemmeno prometterci in compenso Cipro. Meno ancora si può parlare dell'invio di truppe greche in Egitto. Anche verso la Serbia noi osserviamo una neutralità assoluta e per conseguenza non lasciamo passare contrabbando di guerra attraverso territorio greco. Abbiamo bensì un trattato d'alleanza con la Serbia, ma per il solo caso di una guerra balcanica.

La guerra nelle colonie

I combattimenti nell'Africa del sud

LONDRA 25 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica da Karub in data 22 corr.: Truppe del generale di brigata Makenzie, agli ordini del colonnello Dewet, sono entrate stamane a Karub.

Un distaccamento avanzato occupò di notte le alture circostanti e trovò le posizioni sgomberate dal nemico. La forza principale non incontrò nessuna resistenza.

La mattina per tempo il capitano Demeillon, con un certo numero di esploratori, partì al fine di studiare il terreno. Verso le 9 essi avvistarono un treno tedesco, proveniente da Aus, e difeso da 50 cavalieri, il quale probabilmente voleva distruggere la ferrovia con la dinamite. I soldati del capitano Demeillon aprirono il fuoco a 1800 yards ed uccisero cinque uomini. Quindi le truppe avanzarono contro il nemico, che si ritirò. Durante l'azione furono feriti il capitano Demeillon ed un soldato.

Demeillon occupò una nuova posizione, donde poteva rispondere al fuoco. Alla seconda salva Demeillon fu nuovamente colpito. Gli esploratori allora si ritirarono, abbandonando i due feriti nelle mani del nemico, che si trovava a circa 5 miglia ad ovest di Aus.

La stessa agenzia comunica da Karub: Ieri nell'Africa sud-ovest tedesca furono lanciate bombe su truppe britanniche. Un ufficiale e cinque soldati rimasero feriti. L'aeroplano fu danneggiato, ma fuggì.

Dalla Città del Capo poi la «Reuter» comunica che nella notte del 22 corr. le truppe governative del nord avanzarono ed occuparono, dopo un attacco, Nunidas e Coanikamtes. Finora da parte governativa non furono comunicate perdite.

Nave affondata dai tedeschi

ricuperata dai giapponesi

ZURIGO 25 (Corr. Bureau). La «Neue Züricher Zeitung» ha da Tokio: I giapponesi hanno rimesso a galla una grossa nave affondata dai tedeschi presso Tsing-Tao.

Tra la Cina e il Giappone

Verso la rottura diplomatica?

VIENNA 25. La «N. F. Presse» reca: Da Tokio telegrafano all'«Unione telegrafica»: La risposta definitiva della Cina all'ultima nota giapponese, la quale assomigliava molto a un ultimatum, non fu ancora inviata. Si crede qui generalmente che il Giappone romperà i rapporti diplomatici con la Cina al 1. di marzo, richiamando il suo incaricato di affari a Pechino.

Le trattative sarebbero naufragate

LONDRA 25 (Corr. Bureau). Corrispondentemente alle istruzioni avute da Tokio, lunedì l'inviato giapponese ed il primo segretario ripresero, a quanto apprende il «Times» da Pechino, le trattative col ministro cinese degli esteri e col viceministro sulle domande del Giappone. Poichè non era possibile indurre la Cina ad accettare tutte le 21 domande, i giapponesi cominciarono la discussione sulla questione di Sciantung. I cinesi fecero delle controproposte e chiesero modificazioni. I giapponesi però insistettero sull'accettazione delle domande originali. La conferenza rimase senza successo e fu aggiornata.

A Montecitorio

La discussione sulla mozione socialista

ROMA 25. Una lunga riunione hanno tenuto ieri i socialisti ufficiali per discutere della situazione politica in genere e della questione del grano in ispecie. I presenti erano circa venticinque ed hanno parlato un po' tutti.

Si è preso lo spunto dall'ordine del giorno Modigliani, votato dal gruppo pochi giorni or sono, per fare una discussione sulla situazione internazionale.

Oggi i socialisti si riuniranno di nuovo per fissare i termini di questa mozione che, sembra, verrà presentata alla Camera in fine di seduta.

Intanto neppure oggi potrà parlare il ministro Cavasola, le cui dichiarazioni sono attese con molto interesse. Sono infatti ancora tredici i deputati che devono svolgere interpellanze sul grano: Fumarola, Perrone, Sarrocchi, Albertelli, Caccialanza, Spetrino, Grassi, Cabrini, Miglioli, Graziadei, Cavagnari, Agnelli e Masini; e si crede che nessuno rinuncerà alla parola. Avevano fatto male i conti coloro che facevano assegnamento su almeno otto o nove rinunzie. Fino a questo momento un solo deputato ha rinunciato a svolgere la sua interpellanza: l'on. Canepa. E forse se ne è pentito!

Le sedute fino a venerdì, sono così occupate; venerdì sera parlerà - e non molto a lungo, come è stato assicurato - il ministro d'agricoltura.

La mozione dei socialisti potrà venire in discussone sabato, se i deputati che presentarono interrogazioni - una trentina - saranno discreti; altrimenti si correrà il rischio di arrivare a lunedì senza aver chiusa la discussione sul grano. E quanto alla mozione, della presentazione di essa il Governo non è, sembra, affatto scontento, perchè sull'esito del voto non può esservi dubbio di sorta.

E' significativa al riguardo una frase pronunciata ieri nei corridoi dall'onor. Fera: - Oggi siamo a questo che si critica con ferocia, e si vota con fiducia.

La Banca a.-u. a congresso

BUDAPEST 25 (Corr. Bureau). Nell'odierna seduta del consiglio generale della Banca austro-ungarica, tenuta sotto la presidenza del consigliere intimo de Popovics, il segretario generale Federico de Schmid fece un'esauriente esposizione sulla situazione della Banca e sul movimento d'affari nelle ultime quattro settimane. Non fu deliberata alcuna modificazione dello sconto. Fu deliberato di calcolare nella prolungazione di tali prestiti di sovvenzione, assunti per la sottoscrizione ai prestiti di guerra, per altri tre mesi, il tasso di sconto ribassato, dunque il temporaneo tasso di interesse di sconto della Banca.

Giornata d'agitazione a Napoli
causa il rincaro del pane

NAPOLI 25. Ieri si è improvvisamente determinata una agitazione per il rincaro del pane, che pareva nei giorni precedenti del tutto sopita, a giudicare almeno dalla scarsezza degli intervenuti al comizio indetto dalla Borsa del lavoro. Invece ieri, nelle prime ore, nei quartieri orientali dell'Arenaccia, invitato dai metallurgici, il popolo si è riunito in mezzo alla piazza di Sant'Erasmo, votando un ordine del giorno col quale «considerando che il Governo non ha provveduto ad alleviare il peso del rincaro dei viveri», si delibera lo sciopero da parte dei metallurgici e si invitano i consiglieri popolari dell'amministrazione bloccarda a dare le dimissioni.

Finito il comizio, un corteo d'oltre 15.000 persone si è formato, dirigendosi al Municipio per consegnare al sindaco l'ordine del giorno e per attendere una immediata risposta da parte del capo del Comune, che a sua volta avrebbe dovuto riferire al Governo.

Il sindaco non era ancora in ufficio; e, in attesa che la commissione scendesse, il popolo invase anche i locali municipali, salendo fino al secondo piano. Nel frattempo il sindaco giunse.

Ristabilita in parte la calma, il sindaco ha arringato il popolo dicendo che bisognava confidare nell'opera dell'amministrazione comunale che ha già preso accordi col Governo per provocare la diminuzione del prezzo del pane e che sarebbero stati fra pochi giorni iniziati larghi lavori pubblici per alleviare la disoccupazione e che il Governo aveva anche a ciò largamente contribuito.

Una commissione composta del sindaco, del consigliere Gentili e dell'avv. Miranda salì in prefettura, mentre la folla rimaneva in attesa. Poco dopo dalla prefettura scese la commissione, che ritornò al Municipio per rendere nota al pubblico la risposta rassicurante del prefetto, accolta con un vivo applauso. Il capo della provincia promise di interessare telegraficamente il Governo perchè vengano al più presto iniziati i lavori stabiliti per diminuire la disoccupazione.

Di sera la Lega metallurgica pubblicò un manifesto in cui invita tutti gli inscritti a tornare oggi al lavoro. Oggi stesso funzioneranno alcuni spacci, che venderanno pane di prima qualità al prezzo di cent. 45 al chilo. Essi saranno otto o dieci in tutta la città: il Municipio tenterà poi un accordo con altre panetterie per ridurre il pane ad un prezzo unico.

Le scoperte di una spedizione polare.

PIETROBURGO 24 (Corr. Bureau). Un radiotelegramma della spedizione polare artica del capitano russo Wilkitzky annuncia che la spedizione ha provviste per un anno. La Terra di Nicolò II scoperta da essa si estende sino a 77° 50' di latitudine nord e 99° di longitudine est. La spedizione scoprì presso la Terra di Benet un'isola simile a questa per ampiezza e per aspetto. Essa si trova a 76° 10' di latitudine nord e 155° longitudine est.

Caillaux fa a pugni col figlio di un ex-ministro.

LISBONA 25. Nell'atrio dell'Hôtel International si è svolto un ardente pugilato tra l'ex-ministro Caillaux ed il figlio dell'ex-ministro portoghese conte Burnay, che fu uno dei funzionari portoghesi più in vista. Dalle parole l'alterco passò presto alle vie di fatto e Caillaux ed il Burnay si scambiarono una violenta scarica di pugni.

CRONACA LOCALE

Il rilievo delle provviste

Il Consiglierato di Luogotenenza pubblica la seguente notificazione:

«Col giorno 28 febbraio 1915 si inizierà nella città di Trieste e suo territorio il rilievo delle provviste di grano e farine a sensi dell'ordinanza imperiale del 21 febbraio 1915. Lo scopo di questo rilievo è noto a tutti. Esso serve a stabilire le provviste esistenti per poterne regolare il consumo sino alla nuova raccolta. E' dovere patriottico di ognuno di indicare coscienziosamente le sue provviste di grano e farine e di facilitare il compito dell'autorità. Nei 6 distretti urbani e nei 6 distretti suburbani verrà intimato dal Magistrato Civico a ciascun capo di famiglia e ad ogni esercente un foglio di notifica, che dovrà riempire in modo esatto e corrispondente alla verità. I fogli riempiti verranno ritirati dagli organi del Magistrato Civico. Nei due distretti del Territorio (Prosecco e Opicina) il rilievo sarà fatto dal capovilla. Chi notificherà depositi che in occasione di un antecedente rilievo non aveva indicati esattamente o aveva sottaciuti, non sarà punito. Nessuno quindi, per timore di una pena, deve trattenersi dal dare ora indicazioni esatte. Viene rilevato espressamente che l'omessa intimazione o il mancato ritiro del foglio di notifica non esenta dall'obbligo di notifica e dalla pena comminata per tale omissione. E' quindi nell'interesse di ognuno, al quale non fosse stato intimato a tempo il foglio di notifica, di procurarselo presso l'apposito Ufficio nella Scuola popolare di Piazza Vecchia o presso il rispettivo capovilla, e di recapitarlo, debitamente riempito, a quella sede fino al 5 marzo 1915, se non è stato ritirato per tempo dall'incaricato comunale. L'autorità si riserva di controllare sopraluogo le indicazioni fatte nel foglio di notifica mediante propri fiduciari. Provviste soggette all'obbligo di notifica, che non fossero state notificate, possono venir sequestrate a favore dello Stato.

«Chi deliberatamente nasconde provviste di grano e farine trovantisi in suo possesso o in sua custodia, viene condannato in via giudiziaria per contravvenzione ad un arresto da una settimana a sei mesi e, se il valore delle provviste sorpassa le cinquecento corone, all'arresto da un mese a un anno. Oltre all'arresto potrà venire inflitta una multa sino a 20.000 corone. Chi all'atto del rilievo delle provviste non fornisce le indicazioni da lui richieste entro il termine fissato, si rifiuta di rispondere alle domande fatte o risponde falsamente, rifiuta agli incaricati dell'autorità l'accesso ai suoi locali d'esercizio, di deposito o ad altri locali di custodia, l'ispezione nelle sue scritturazioni economiche e d'affari, oppure le informazioni chieste, o fornisce false informazioni, viene condannato dal Giudizio all'arresto da tre giorni sino a tre mesi, oppure ad una multa da 20 a 2000 corone. Oltre all'arresto può venir inflitta una multa di cor. 2000. Inoltre può venir pronunziata la perdita del diritto industriale».

L'aumento della tazza di caffè

Ogni giorno reca un rincaro: per il giorno 1. marzo, a quanto apprendiamo, sarà aumentata di 4 cent. la tazza di caffè in tutte le caffetterie cittadine.

La deliberazione sarebbe stata presa in forma riservata nell'ultima adunanza del Consorzio triestino dei caffettieri. I proprietari di caffè, ad una voce, dicono che i loro affari vanno malissimo. Il richiamo sotto le armi portò via decine e perfino centinaia di avventori abituali ad ogni esercizio. Altri ne allontanò la povertà che incomincia a pesare sul paese. Il movimento dei forestieri è affatto nullo. Il carnevale fu peggio che un funerale. Gli orari d'apertura dei locali furono ristretti; inoltre l'autorità impose divieti e limitazioni nello spaccio di alcune consumazioni. Che i caffè, a quasi tutte le ore, sieno semivuoti, ciascuno lo vede. Nelle lunghe ore della sera bisogna tenerli illuminati, più o meno splendidamente: e ciò costa; costa anche più che nei tempi normali. Le spese per le illustrazioni e per i giornali esteri - dicono i proprietari - furono sostenute, in forza dell'abbonamento, fino al primo gennaio, benchè illustrazioni e giornali non giungessero più dal principio della guerra. Le spese dei giornali cittadini ed austro-germanici bisogna sostenerle ancora, perchè il pubblico ci è avvezzo. La pigione dei locali bisogna pagarla in proporzione coi fantastici prezzi introdotti a Trieste nei tempi ormai cessati di splendore: i contratti sono impegnativi, e i padroni di casa non sono uomini da rinunciare ai vantaggi dei contratti. Con tanto minor numero d'avventori, si sarebbe potuto diminuire grandemente il personale d'esercizio: lo si diminuì invece il meno possibile: ragioni umanitarie imposero di pensare che in ogni cameriere c'era un uomo, e c'era per lo più una famiglia. Si resistette in tali condizioni per ben sette mesi di guerra. Intanto il caffè aumentava fino a 90 corone per 50 chilogrammi; lo zucchero aumentava di 4 o 5 corone per 100 chilogrammi; il latte aumentava, le uova aumentavano, i fiammiferi aumentavano. Quanto al pane, era fatto obbligo dall'autorità di venderlo a prezzo d'acquisto, senza guadagnarci nemmeno una frazione di centesimo: 4 centesimi la bombetta dal fornaio, e 4 centesimi al caffè. Inoltre era vietato di restituire il pane non venduto: disposizione presa perchè i caffettieri stessero attenti a non prenderne troppo e a non farne spreco, ma che tuttavia - poichè i caffè non potevano restar senza pane - implicava in pratica anch'essa qualche quattrino di perdita.

Fattosi così il quadro delle proprie condizioni, i proprietari di caffetterie conclusero che qualche cosa bisognava intraprendere per avvicinarsi in un modo o nell'altro all'aggiustamento del bilancio nell'annata disastrosa: e dopo esame di parecchie proposte, concludendo che tutte avrebbero sollevato maggior malcontento nel pubblico, si decisero a un nuovo aumento generale della tazza di caffè. L'aumento sarà di 4 centesimi indistintamente. Nei pochi caffè dove la tazza si pagava ancora 16, la si pagherà 20; nei caffè dove la si pagava 20, si pagheranno 24; e in quelli che erano già arrivati a 24, il caffè si pagherà 28. E' certo una grave perturbazione delle abitudini del pubblico. Ma d'altra parte - osservano i proprietari di caffè - nei caffè di Vienna la tazza si paga da 40 a 44 centesimi, in quelli di Budapest 48, in quelli di Graz e di Lubiana 30.

E non si può negare che la situazione eccezionale offra giustificazioni anche ai provvedimenti eccezionali. Tuttavia crediamo che l'altra campana, cioè quella del pubblico, darà tutt'altro che buon suono a questo aumento. E ciò non soltanto per quelle ragioni di ripicco che verrebbero indubbiamente sollevate in un periodo normale e che nella situazione odierna impallidiscono dinanzi al fatto visibile che nella maggior parte dei caffè, tranne in alcune e brevi ore, c'è un vuoto desolante. No, oggi non varranno come obiezioni il fare i conti ad dosso ai proprietari di caffè, calcolando che il valore effettivo di ogni tazzina versata permette un margine di guadagno d'oltre 10 centesimi, o l'affermare che delle condizioni eccezionali i proprietari si sono già risarciti con l'aumentare notevolmente il prezzo di tutte le consumazioni. La verità è che con i dieci centesimi e più guadagnati sulla tazzina bisogna pagare l'affitto vistoso, l'illuminazione, i tavoleggianti, i giornali, ecc. ecc.; e quanto ai prezzi aumentatissimi delle consumazioni, è un'altra verità triste che ormai ben pochi avventori si permettono il lusso... di una certa fantasia nelle consumazioni. Quindi coteste ragioni, che avrebbero avuto uno spaccio enorme in tempi normali, passano oggi necessariamente in sottordine. Ma però ne vien fuori un'altra, che è molto più grave, e alla quale forse dai proprietari di caffè non s'è riflettuto abbastanza: che cioè nelle condizioni odierne non esiste più realmente nella maggioranza dei cittadini una certa facilità di spendere quattro centesimi di più. Ogni centesimo è ormai messo a posto e contato, come si mettono a posto e si contano i pulviscoli di farina ed i chicchi di grano. Il risparmio e l'economia sono il re e la regina del momento. E poichè il caffè non rappresenta lo strettamente necessario, ma una modesta larghezza, un modesto svago che l'uomo si concede nell'esistenza, noi abbiamo ragione di credere che più di taluno nell'attuale difficile momento, lo vorrà considerare sotto il suo aspetto di larghezza e di svago. E cercherà pertanto di diminuire la propria frequentazione del caffè, in modo da riguadagnare nel bilancio settimanale i quattro centesimi del rincaro. Questa è un'ipotesi, e come tale la diamo; ma un'ipotesi che abbiamo udito ripetere da parecchie parti. Giacchè, purtroppo, non c'è soltanto un bilancio dei proprietari di caffè, ma anche un bilancio degli avventori: e l'uno e l'altro, nel presente momento, per le stesse ragioni, ugualmente sensibili.

Quindi la deliberazione presa di superare le attuali circostanze con questo espediente non ci sembra molto felice. Per quanto una buona parte del pubblico, imbronciata o no, possa adattarvisi, l'aumento della tazza priverà probabilmente dell'umile piacere del caffè quotidiano un certo numero di cittadini ridotti all'economia più stretta, che nell'ora attuale quattro centesimi di più non li possono spendere, e sarebbero imbarazzati a spenderli perfino per il pane.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Dalla famiglia G. Tomich, per una festa data in famiglia, cor. 33, a favore dell'Ospedale della Croce Rossa alla Società «Austria».

— Alla Croce Rossa pervennero: da N. N. cor. 10; dal signor Carlo Malloyer, per onorare la memoria del collega ed amico Antonio Wluch, cor. 10.

Per le famiglie di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Andrea Lussich, dal nipote Guido Cobez corone 5.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Andrea Lussich, dai signori: Emilio Pelosi cor. 20; famiglia Zafred cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Clementina ved. Sturli, dai signori Irene e avv. Emilio Pincherle cor. 20; dalla famiglia Eugenio Chierini cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Depicoli-Santini, dal sig. Iginio Stabon e Alice e Franco Bullo cor. 10.

Dall'avv. Cuzzi cor. 100, settimo contributo mensile. - Dal sig. Angelo Cescutti corone 3.

Feriti e malati arrivati a Trieste. Come abbiamo riferito nel «Piccolo della sera» di ieri, i soldati feriti e malati arrivati ierlaltro, sono quasi tutti concittadini o comprovinciali. Eccone i nomi: Hegler Giovanni del 135.o batt. della leva in massa, Princic Carlo del magazzino di vettovaglie a Seraievo, Sinigoi Bartolomeo, Andreasic Giovanni, Klaniscek Giuseppe, Korsic Giuseppe, Vadnu Luigi, Briscik Antonio, Brajuka Martino, Mahne Francesco, Manzoni Giovanni, Cattonar Giorgio, del regg. 97; Cuzzit Domenico cacc., Supancich Mario, Lug Paolo del regg. 47, Taucer Giuseppe, Sapunzachi Teseo e Butti Mario del batt. cacc. da campo 20, Martincich Giovanni del regg. art. da campo 8, Gustincich Giuseppe del regg. obici da campo 22, Ivessa Natale, Scuber Giovanni, Pecenca Amodeo, Decaneva Giacomo, Vivoda Francesco, Matkovic Giuseppe, Prodan Giuseppe, Brosolo Uberto, Kacic Andrea, Gadinel Giacomo, Lah Rodolfo, Nicolitsch Giovanni, Petelin Eugenio, Agapito Antonio, Vacinovich Giovanni Schwiegel Mario, Antonini Antonio, Snidersich Edoardo, Tomasic Domenico, Scopaz Giuseppe, Zeyal Giovanni, Kliba Michele, Kraus Rodolfo, Tomazincic Giuseppe, Scapin Luigi, tutti del regg. mil. 5, Kamer Francesco del regg. mil. I, stato maggiore, Brumat Giuseppe, Locar Romeo del regg. mil. 27. Sono stati accolti tutti nell'ospedale sussidiario della Croce Rossa in via Fabio Severo.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. All'Ospedale Civico fu accolto Stonich Cesare (1881), leva in massa.

Abolizione temporanea di dazio. Con ordinanza ministeriale 22 corr. sono stati aboliti fino a revoca i dazi sui seguenti articoli: riso greggio e pilato, anche tritume di riso della Pos. tar. 34 (dazio attuale 6 cor., convenzionale 3.60); grasso di maiale (sugna), strutto di maiale, lardo di maiale, grasso d'oca, anche cotto, della Pos. tar. 89 (dazio attuale 45 cor.).

Notizie di scomparsi. Di molti soldati di Trieste e della provincia, dei quali da parecchio tempo mancavano notizie, sono giunte in questi giorni lettere e cartoline: di Giovanni Gabriencich (scomparso dall'ottobre) il quale informa di essere prigioniero a Mosca; di Roberto Buzzin, del 47.o fant., che pure non dava notizie di se dall'ottobre, pure prigioniero a Mosca; di Giuseppe Bin del 5.o territoriale, che dai primi di decembre non s'era fatto vivo, e del quale ora si sa che è prigioniero a Nisc (Serbia); di Carlo Gerotti, del 97.o, caduto prigioniero dei russi nella seconda metà di agosto, e del quale ora si apprende che si trova a Jalabuga nel governatorato di Viatka (Russia); di Francesco Sega, del 17.o fanteria ritenuto e indicato come morto nel 21.o elenco delle perdite (8 ottobre 1914), e che ora invece fa sapere di essere prigioniero di guerra a Slobodskoi (Russia); di Rodolfo Brezar del 17.o fant. che da sei mesi non si faceva vivo ed ora informa di essere prigioniero a Slobodskoi (Viatka); di Adelmo Cibeu, del 20.o cacciatori, pianto da tre mesi come morto, mentre scrive di trovarsi a Mosca prigioniero, in ottima salute; di Arrigo Cibisnik, che scrive alla sorella, che mancava da tre mesi di sue notizie, di essere prigioniero a Nisc; di Dionigi Bombig del 27.o alpini, ritenuto morto dall'agosto, e che ora informa i suoi, a Farra, di trovarsi in perfetta salute ma prigioniero di guerra a Bornaul (Siberia); di Augusto Pizziga del 97.o fanteria, prigioniero a Kropivnja nel governatorato di Tulskia (Russia); di Riccardo Leban del 97.o fanteria, che dall'ottobre era considerato morto, mentre ora informa che si trova prigioniero a Mosca; di Giuseppe Toros, che si trova prigioniero a Tasckent, nel Turchestan russo.

★ Abbiamo da Capodistria 24: L'Unione esperantista comunicò alla famiglia Demori che il suo Paolo Demori, volontario d'un anno del 5.o territ. si trova dal 6 gennaio prigioniero di guerra in Russia.

★ Abbiamo da Cittanova, 23: Il Comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra scrive al nostro Municipio che nel campo di concentramento dei prigionieri a Himeji nel Giappone si trova un nostro concittadino, Leone de Bianchi, musicista, imbarcato sull'incrociatore a.-u. Imperatrice Elisabetta».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Andrea Lussich, dal sig. Giuseppe Bratos cor. 5; dai direttori del gruppo di Trieste della L. N., colleghi del figlio dell'estinto, Aldo, cor. 40; dal sig. Giov. B. Cosetti cor. 5; dai docenti della Scuola di S. Vito, cor. 31; dal cognato dell'estinto, Giorgio Cobez, e dalla nipote Emma Cobez cor. 10; dalla famiglia Oliva cor. 10; dalla famiglia Zencovich cor. 10; dalle famiglie Cobez-Cernitz cor. 10 (per la refezione della L. N. ai figli dei disoccupati); dai nipoti Gina ed Eugenio Cobez cor. 5 (per la refezione della L. N. ai figli di disoccupati); dai membri del Curatorio delle Biblioteche Popolari Comunali cor. 30; dal dott. Antonio Petronio cor. 10; dal sig. Ferruccio Derossi cor. 3.

Per onorare la memoria della signora Clementina ved. Sturli, dal dott. Cimone Rinaldi cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.na Valentina Strudthoff, dai signori Giorgina ed Adolfo dott. Dolcetti, sorella e cognato dell'estinta, cor. 50; dalla signora Ginevra ved. Stadler e figli cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Zmaievich, dalla sig.na Lucia de Meriato cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Leopoldina Soletti, dalla signora Isa Marcuzzi, da Villesse, cor. 10.

Nel IV anniversario della morte del nonno Piero, da Emma e Livia cor. 10.

Perchè Erminia rispose pronta ad un biglietto di condoglianza, «Bisdat, qui cito dat», cor. 0.60.

Ricreatorio comunale di via dello Scoglio. Domenica passata i genitori degli allievi assistettero ad una bella rappresentazione. Gli allievi G. Wagmaister e A. Pressel recitarono, applauditi, lo scherzo comico «Renzo e Frontino». La sezione drammatica inferiore presentò, applaudita, la commedia «Natalino in pentola», nella quale l'allievo G. Lucatello, con l'eseguire bene la sua parte, si fece perdonare l'uccisione e la messa in pentola del gatto... Natalino. L'allievo R. Covacich si presentò in abiti femminili, contando applaudito la «Marianna». Alla riuscita della recita cooperò la signorina Lydia Savelli.

★ Lo studente Pino Blank tenne una seconda conferenza su argomento alpinistico, cioè: «Un'avventura alpina». I ragazzi, che si divertirono molto, alla fine applaudirono il giovane conferenziere.

★ Pervennero al Ricreatorio libri e riviste dalla sig.a Luisa Morpurgo Patrizi.

Ricreatorio Comunale «Giglio Padovan». L'orchestra del Ricreatorio «G. P.» è convocata per questa sera alle 8.

A proposito del Forno d'incenerimento delle immondizie, nuovo vanto e, crediamo bene, nuova ricchezza della città, due nomi di collaboratori vanno ancora menzionati fra quanti contribuirono a quest'opera, studiata e attuata con sì fermo volere dal direttore dell'Ufficio tecnico ing. Boccasini. Vogliamo dire il nome del comm. Sospisio, direttore dell'Officina comunale del Gas, che si diede grande cura per l'andamento della parte elettromeccanica affidata all'Officina, e quello del sig. Vittorio Furlani, assistente tecnico dell'Ufficio comunale, che collaborò ai dettagli dei progetti del forno.

Decesso. E' stata appresa con sincero rincrescimento la morte di Andrea Lussich, operosissimo cittadino, che da lunghi anni aveva consacrato ogni sua attività allo sviluppo di varie istituzioni educative, e in principal modo delle Biblioteche popolari comunali, alla cui istituzione aveva partecipato con un fervore ammirevole. Era stato presidente della Società dei tipografi e direttore in parecchi altri sodalizi liberali-nazionali. Da poco tempo aveva celebrato mezzo secolo di lavoro nell'arte tipografica. I funerali di questo modesto ma fervido ed entusiasta assertore della causa dell'elevamento morale ed intellettuale del nostro popolo, ai quali parteciperanno le rappresentanze di tutti i sodalizi liberali-nazionali, si faranno stamane alle 11 ant. dalla via Francesco Denza (S. Vito).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.na Valentina Strudthoff, dai signori Socrate e Luigia Cufodontis cor. 20, a favore della Società «Carità e Lavoro»; dalla famiglia Honsell cor. 20, a favore del Ricreatorio della sig.na Frida Strudthoff.

Per onorare la memoria della signora Clementina ved. Sturli, da Lina e dott. Guido Liebman cor. 20, dal dott. Romolo Liebman cor. 10, a favore della Guardia medica; dai signori Giorgina ed Adolfo dott. Dolcetti cor. 20, a favore dell'«Igea»; dal dott. Giuseppe Laurinsich cor. 10, dott. Vittorio Salom cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Ass. medica.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Cozzi, dall'ing. Augusto e avv. Ferruccio Slocovich cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori Ulisse e Bianca Ermenly cor. 20, a favore della Società «Carità e Lavoro»; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Vram, dalla famiglia Brugger cor. 15, a favore della Guardia medica: dalla famiglia Nicolò Alvaniti cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dai signori Carlo e Anastasia-Nelia Schmidt cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Orchestrale Triestina.

Per onorare la memoria del sig. Andrea Lussich, dalla famiglia Morelli cor. 10, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Delles, nel primo anniversario della sua morte, dalla famiglia de Müller, di Sabba, cor. 5, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Murk, dal sig. Paolo Feriancich, amico del figlio Edy, cor. 5, a favore degli studenti poveri del Secondo Ginnasio; dai signori Giusto Faidutti e consorte cor. 10, a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Ugo Palisca il personale insegnante della civica Scuola popolare di via Paolo Veronese elargì cor. 35 al «Fondo di beneficenza» della scuola stessa.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia Gustincich (via dei Giuliani), da Giovanni Lemesich, Zagabria, cor. 2.

A favore della famiglia Ladich (via del Molino a vento), da Kust cor. 1.

Matrimoni. La signorina Gemma Stanich col cap. Antonio Ivancich.

★ La signorina Pina Pennè col signor Riccardo Mrachig.

Nuova pubblicazione. Il prof. Marino Graziussi ci dà tradotto il «Platone» di Guglielmo Windelband, in un magnifico volume della collezione «I grandi pensatori» dell'editore Sandron di Milano. Platone fu anni or sono la moda filosofica di Londra: un elegante scrittore di origine tedesca, il dott. Emilio Reich, infervorava per il filosofo greco il suo uditorio d'uomini colti e di «misses» appassionate dei giardini accademici. Begli anni: si parlava di Platone come oggi si parla di Kitchener; e per di più poteva parlarne, a inglesi, un tedesco. Oggi la lettura di un libro su Platone - può assicurarlo chi ne ha fatto la prova - è un'oasi di ventilata serenità per tutti gli oppressi dalla cappa di piombo degli aspettati ed almanaccati bollettini di guerra. Il Platone del Windelband non è come quello del dottor Reich: non è elegante, non ritaglia su l'orizzonte filosofico una grande figura con un atto di civetteria intellettuale: è molto serio, ma è anche molto chiaro; accompagna il pensiero del filosofo molto in alto, ma senza scoppiare in un inno, nè volatilizzarsi in un'apologia. E' un buon libro critico, e quindi prima di tutto un libro lucidamente espositivo: e si deve confessare che sarebbe impossibile imaginarsi ricostrutta con maggior ordine una di quelle menti di antichi filosofi, così poco sistemate, anche quando - come avviene nel divino Platone - le occupa tutte un pensiero dominante di universale armonia. Senza dirlo, senza farsene un programma, il Windelband cerca nel campo soggettivo la magnifica unità della sua costruzione: il pensiero di Platone emana nitidamnete dall'individualità di Platone; i viaggi che egli fece, le attinenze che egli ebbe con le scuole di pensatori del suo tempo, l'ammaestramento di Socrate che si idealizzò in lui, ma sopratutto il suo temperamento di maestro, di legislatore, di teologo, di «tiranno» nel regno dell'amor di scienza e della ricerca di verità, sono altrettante guide su le molte vie intraprese dalla mente sottile del fondatore dell'Accademia. L'uomo ci spiega il filosofo, segnatamente negli orientamenti strani che a volte a volte prende il suo lucido pensiero: ciò che sembra non coordinarsi nel filosofo, si coordina nell'uomo, e questi esce meravigliosamente intero, nella sua limpidità, nella sua austerità, nella sua rigidità, da cotesto libro del Windelband, che con tanto geniale sagacia segna il posto del grande ateniese nell'evoluzione della storia umana.

Non è libro, si capisce, del quale si possa degnamente parlare nella brevità di una cronaca. Ma gli studi italiani riconosceranno a merito del prof. Graziussi l'averlo fatto conoscere in Italia. La traduzione, per limpidezza e perspicuità, per quella sicurezza nel rendere il pensiero che risulta dalla penetrazione acuta dell'argomento, è degna d'un cultore approfondito degli studi filosofici quale il prof. Graziussi. Questi, che incominciò a farsi conoscere quale seguace della scuola del Croce e molte volte battagliò e fu preso a partito nelle polemiche crociane e anticrociane degli ultimi anni, appare in verità tutt'altro che un settatore intransigente dell'illustre filosofo napoletano: e anche più degli scritti nei quali trasse in discussione concetti fondamentali del suo maestro, dimostrano l'indipendenza del suo spirito le opere di divulgazione che egli va compiendo, del tutto estranee al ciclo che ha maggiori attinenze col pensiero crociano. Così anni or sono ci die' tradotta l'interessante «Estetica» del Witasek, agli antipodi del Croce; e così oggi il ben costrutto e organico «Platone» del Windelband, dove la ricerca muove per tutt'altre vie: mostrando con ciò il Graziussi di voler servire la cultura e l'ampliamento della conoscenza, al di fuori dei limiti d'una scuola e d'una speciale categoria di scrittori.

Società degli insegnanti medi. La Società degli insegnanti medi terrà sabato 27 corr., alle ore 18.30, nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina 3, I), l'annuale congresso generale ordinario.

Nuova carta ferroviaria. La carta ferroviaria e delle comunicazioni dell'Austria-Ungheria e dei paesi balcanici (1:1.400.000), edita dallo Stabilimento cartografico G. Freytag e Bernds, Vienna, è una pubblicazione pratica, utile e interessante tanto in tempo di pace quanto nelle attuali circostanze eccezionali, in cui i commercianti sono obbligati spesso a mutare la via delle spedizioni e dei trasporti. La carta ferroviaria di Freytag, eseguita molto accuratamente, in colori differenti, segna esattamente le linee a doppio e singolo binario, la distanza in chilometri, le ferrovie in costruzione ecc. E' utilissima tanto per il ceto commerciale quanto per privati. Sono curate in modo particolare le cartine speciali dei dintorni di Vienna, Praga, Budapest e della Boemia settentrionale.

Nuove carte. Lo stabilimento cartografico G. Freytag e Berndt, di Vienna pubblica tre carte molto interessanti dei dintorni di Parigi (1:200,000), Londra (1:200,000) e Varsavia (1:750,000). Le fortificazioni sono segnate molto accuratamente; i boschi, le strade sono disegnate con molta evidenza. Le carte sono eseguite a cinque colori.

Il concerto della «Mutua». La Direzione dell'Associazione Mutua ci comunica che il programma del Concerto sarà arricchito di un numero straordinario: dopo la prima parte del programma, il violinista concittadino prof. Augusto Iancovich eseguirà la fantasia brillante «Carmen» di Bizet-Hubay.

★ La vendita dei posti per questo Concerto che si darà lunedì 1. marzo a. c., alle 8.15 pom. al Politeama Rossetti, sarà continuata nella cancelleria sociale fino a stasera; da domani in poi, i posti ancora disponibili, saranno venduti nel camerino del Teatro (Piazza della Borsa 11).

Il Concorso delle Canzonette. La direzione del «Circolo Coppelia» farà eseguire per l'ultima volta le canzonette prescelte, domenica p. v. nel Teatro Bellini, ex Minimo, di via dell'Acquedotto. Terminata l'esecuzione delle canzonette che saranno cantate dalle 3 alle 10 pom., seguirà la premiazione delle tre canzonette che maggiormente saranno entrate nel gusto del pubblico.

Nuovo treno Trieste-Carpelliano. L'i. r. Direzione delle Ferrovie dello Stato comunica: Col 1. marzo a. c. si reintrodurrà sul tronco Carpelliano (Herpelje)-Cosina-Trieste (Stazione del Campo Marzio) il treno in congiunzione col diretto che parte la sera alle 6.38 da Pola. L'orario del nuovo treno è il seguente: Carpelliano-Cosina part. alle 9.38 notte; Trieste (Stazione Campo Marzio) arr. alle 10.24 notte.

Trattenimenti e convegni sociali. Domenica 28 corr. si svolgerà una sfida di «foot-ball» fra le Prima squadra dello S. C. «Audace» con la Seconda della S. S. «Ponziana», nel campo di Roiano, alle 2.30 pom.

★ Il nuovo «Club Tango» terrà domenica dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza nella Sala Nichetto a Montebello.

Annegamento a Capodistria. Abbiamo da Capodistria 25: Stamane, poco prima delle 9, una barca capodistriana, padrone Giovanni Vattovaz detto Burlin, di anni 56, partiva dal mandracchio alla volta di Trieste. Non appena data la vela al vento, dinanzi al molo delle Galere, non si sa se per caso o perchè fosse colto da subitaneo malore, il Vattovaz precipitò in mare. Gli altri cinque marinai lo scorsero poi nuotare poco distante nella scia della barca e a sua richiesta gli gettarono un remo, a cui il naufrago potè tosto aggrapparsi e sostenersi a galla. In quel mentre sopraggiunse colà il piroscafo «Tergeste» in partenza alle 9 per Trieste. Resosi conto del pericolo, il comandante cap. G. Scopinich fermò tosto il vapore in quei paraggi e si accostò all'uomo sommerso, in modo che i marinai di bordo lo ripescarono esanime dall'acqua e lo deposero nella barca vicina, ripigliando poi la rotta. A gran forza di remi la barca guadagnò in breve il porto, dove il medico dott. L. Longo visitò il povero Vattovaz. Ma purtroppo ormai ogni soccorso era inutile: l'infelice era morto per asfissia. Il cadavere fu trasportato nella camera mortuaria del civico ospedale. La improvvisa disgrazia destò viva compassione in città anche perchè il laborioso e noto padrone di barca, lascia nell'angoscia e in angustie numerosa famiglia.

Morte improvvisa. Giovanna Predominato, di 69 anni, abitante al N. 245 di via delle Sette fontane, ieri notte, dopo essersi coricata, fu colta da grave malore. Svegliati, i famigliari le prestarono alcune cure, ma poi, visto che lo stato della poveretta andava sempre più aggravandosi, fecero telefonare alla Guardia medica. Erano allora le 4.30; il sanitario accorse subito, ma non potè che constatare il decesso della poveretta avvenuto per vizio cardiaco.

Tentato suicidio. Pia S., di 20 anni, abitante in via Andrea Rapicio, tentò ieri nel pomeriggio alle 4 di uccidersi mediante asfissia. Un sanitario della Guardia medica chiamato dai famigliari, prestò alla ragazza le cure del caso, ponendola fuori di pericolo.

Un ragazzo colpito con un colpo di pistola o di rivoltella

Il ragazzo di 13 anni Carlo Ronzel, figlio di una lavandaia, abitante al N. 193 di Cologna (Monte Valerio) fu incaricato dalla madre iersera verso l'imbrunire di ritirare alcuni capi di biancheria posti ad asciugare su corde tirate fra albero e albero in una campagna prossima alla casa. Il poverino si era appena accinto ad eseguire l'ordine materno quando udì una detonazione e, quasi contemporaneamente, un acutissimo dolore al femore sinistro: qualcuno aveva sparato un colpo di pistola o di rivoltella ed il poveretto era stato colpito!

Alle grida disperate del ferito, accorse la di lui madre la quale, ricondotto in casa, gli fece una fasciatura provvisoria quindi lo condusse, col treno, a Trieste.

Alla Guardia medica si stabilì che il proiettile era penetrato nella muscolatura del femore. Il sanitario di turno gli prestò le cure del caso; quindi invitò la madre a condurre il ragazzo all'Ospedale dove lo avrebbero sottoposto ai raggi Röntgen per stabilire la posizione del proiettile stesso.

Povera madre. Erano le 10.30 di mattina quando la povera donna si accorse che la sua creaturina, il piccolo Carletto venuto alla luce soli 14 giorni fa, non dava segno di vita. I suoi piccoli occhi erano aperti, sbarrati nel vuoto e sembravano chieder pietà! La madre lo scosse, lo chiamò con i più dolci nomi, ma il piccolo essere rimase inanimato. Allora, colta da disperazione, la poveretta, tale Nadoch, abitante al N. 312 di via delle Sette fontane, avvolse il corpicino in uno scialle e lo portò in fretta alla Stazione di soccorso.

— La mia creaturina sta male, signor dottore, non si muove, si fa fredda: sembra morta, mio Dio, sembra morta!

Il medico osservò il piccino e poi rivolse uno sguardo pieno di pietà alla povera madre:

— Coraggio, donna mia...

— E' morto?!

— E' meglio: avrebbe sofferto tanto tanto, poichè era afflitto da malattia che non perdona....

Il miserello era morto in seguito ad un grave accesso d'eclampsia. La Nadoch, dopo aver baciato freneticamente la sua creaturina, l'avvolse nuovamente nello scialle e se ne andò piangendo disperatamente.

I naufraghi della vita. Povera gente. In un angusto locale privo d'aria e di luce languono da mesi due sventurati naufraghi della vita. Sono madre e figlio; lei, disgraziata, è fortemente ammalata; lui, un giovanetto di 15 anni, a nome Marcello, divenne scemo anni addietro in seguito ad uno spavento provato causa un incendio scoppiato in casa sua. I miseri non hanno più nulla poichè, un po' alla volta, dovettero privarsi di tutto. Dormono su di un pugno di paglia, vestiti, poichè non posseggono neanche il necessario per ricoprire le loro affrante, doloranti membra. La sventurata donna, Erminia ved. Gori, abita in via del Molino a vento N. 33.

★ Non meno pietosi sono i casi della ved. Giovanna Svara, abitante in via Petronio N. 22. Fino a qualche tempo fa, la misera sbarcava il lunario con i suoi tre figliuoletti (il più grande dei quali ha appena sei anni) affittando stanze. Subentrato l'attuale stato di cose, la poveretta rimase senza subinquilini e, per sfamare sè e le sue creature, dovette vendere uno dopo l'altro i letti e tutto il mobilio. Quindici giorni fa, non potendo più pagare l'affitto, abbandonò la vecchia casa e si ridusse con i figliuoletti in uno squallido abituro. Ma anche in questo, se mani benefiche non l'aiuteranno, poco più potrà restare: il padrone dello stabile esige il pagamento del fitto e la sventurata non può certamente soddisfare le sue esigenze. E non basta: uno dei tre figli è gravemente ammalato. Ieri, mentre un nostro cronista si trovava nel misero quartierino, uno dei bimbi, una deliziosa femminuccia, andava piagnucolando: «Ho fame, mamma, tanta fame». Povera gente!

Un occhio perduto. Antonio Predonzan, di 8 anni, abitante a Capodistria N. 930, ieri alle 5 pom., mentre stava giuocando con alcuni suoi coetanei nelle vicinanze di casa, fu colpito da un sasso all'occhio destro; i piccoli imprudenti giuocavano alla guerra e, invece di fare una finta lotta, si lanciavano pezzi di sasso. Colpito, il piccolo Predonzan emise un urlo di dolore; quindi, portata una mano sull'occhio dolorante, tornò a casa piangendo disperatamente.

La madre lo portò da un medico del luogo il quale, constatato che il caso era alquanto grave, consigliò la donna di portare il poveretto al nostro ospedale. Giunsero quivi alle 10 di sera. Il ragazzo fu accolto nel riparto oculistico ma, purtroppo, si teme che l'occhio sia perduto.

Pesce... e carne. Ieri mattina alle 10, mentre stava tagliando un pesce, il pescivendolo Giovanni Ulcigrai, di 37 anni, abitante in via Massimiliana N. 15, riportò una ferita all'indice sinistro. Ricorse all'«Igea».

Lotta fra un derubato e due ladri audaci. Giovanni Crisman, di 26 anni, agricoltore, abitante al N. 417 di San Giovanni di Guardiella, ieri nel pomeriggio colse due individui mentre stavano per derubarlo di una caldaia di rame del valore di 50 corone che uno dei suoi famigliari aveva lasciata incustodita nel cortile della casa. Alla vista del giovanotto i due malfattori se la diedero a gambe trasportando il recipiente, ma il Crisman non tardò a raggiungerli. Fra i tre allora avvenne una breve lotta, durante la quale il derubato riportò una ferita lacera al labbro superiore.

Riportatasi a casa la caldaia, il giovanotto scese in città e si recò alla Guardia medica, dove gli fecero una sutura.

Un santese che si ferisce. Il santese della chiesa Evangelica Enrico Orsak, di 64 anni, abitante nella piazza omonima, ieri mattina, mentre attendeva alle proprie occupazioni, si ferì accidentalmente alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica, ebbe da quel sanitario le cure necessarie.

Un colpo di martello. Ieri nel pomeriggio alle 2, Pietro Pellici, di 49 anni, servo d'ufficio, abitante al N. 18 della riva dei Pescatori, ricorse all'ambulatorio dell'«Igea» per la medicatura di una contusione al pollice sinistro riportata in seguito ad un colpo di martello che sbagliò indirizzo.

Troppa forza. Alla Guardia medica si presentò ieri mattina la domestica Maria Ghersiak, di 27 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 7, la quale aveva numerose escoriazioni alla fronte ed al petto. Ella narrò che, mentre puliva le lastre di una finestra, ne aveva accidentalmente provocata la rottura ed alcuni pezzi di vetro la avevano colpita e ferita.

Ma colui non scherzava! Francesco Pernacich, di 15 anni, apprendista elettrotecnico, abitante al N. 266 di Santa Maria Madd. sup., ieri mattina si recò alla Guardia medica per una ferita di punta e taglio al parietale destro.

Al sanitario che lo medicava, il Pernacich narrò:

— Iero con altri che se lavorava e, come se fa de solito, se scherzava ciolendose in giro. — Varda - me disi un de lori - che se te scherzi ancora con mi, la te passa bruta. — Va la gnampolo! - go risposto mi, ma, in questa, quel'altro, che fazeva sul serio, el me ga butà drio un fero che me ga ciapà su la testa.

Non sa che di averle pigliate. Il bracciante Giusto Bisiach, di 48 anni, abitante in via del Bosco N. 19, si recò ieri mattina alla Guardia medica per alcune soffusioni sanguigne alle regioni infraorbitali e abrasioni cutanee al dorso del naso. Il Bisiach, che affermò di avere avuta anche la febbre e una grave epistassi, narrò che martedì notte era stato percosso con un legno da un altro uomo.

— Sicome - disse - iero un pochetin becà, cussì no me ricordo el motivo per el qual le go ciapade e gnanca posso dir chi che me le ga dade...

Un pisello in un orecchio. La bambina di 3 anni Vanda Dorigo, abitante in via S. Giacomo in monte N. 20, ieri mattina, seduta sul suo seggiolone che era accostato alla tavola, stava osservando la mamma sua che preparava i legumi per il pranzo. Ad un tratto la piccina si impossessò di un pisello e, giocherellando, se lo cacciò nel canale auricolare destro. Gli sforzi fatti dalla mamma sua per levarglielo a nulla valsero, chè anzi il pisello andò a cacciarsi in una posizione difficilissima, tanto che il sanitario della Guardia medica, dove la poveretta fu poi accompagnata, si trovò nella impossibilità di estrarlo e consigliò la donna di condurre la piccina da uno specialista.

L'oste e la porta. Giovanni Valencich, di 19 anni, oste in via della Guardia N. 4, ricorse ieri all'«Igea» perchè nel mettere a posto il battente di una porta nel locale, aveva riportato due ferite di taglio alla mano destra.

Fra chi le dà e chi le piglia. Giuseppe Burgher, di 45 anni, bracciante, abitante in androna del Torchio N. 3, ricorse ieri all'«Igea» per farsi medicare una ferita lacero-contusa denudante l'osso alla regione sopraorbitale sinistra.

— Come riportò questa ferita? - gli fu chiesto.

— Come? Co ghe penso me sento i brividi zo per la schena: go ciapà un colpo, un mato colpo... Ma: fin che ghe xe fia ghe xe speranza...

★ Iersera alle 9 si presentò alla Stazione di soccorso il contadino Luigi Miculich, di 33 anni, abitante in Guardiella N. 415, il quale era stato bastonato ed aveva riportato contusioni al dorso. Ebbe le cure del caso.

★ Anche Maria Valich, di 18 anni, abitante in via dell'Eremo N. 4, dovette ricorrere alla stessa istituzione perchè, bastonata - come disse - da una sua cognata, aveva riportato alcune contusioni alla fronte e una ferita lacero-contusa al labbro superiore.

Cadendo da bicicletta. Ieri nel pomeriggio il riscuotitore Angelo Fabbro, di 85 anni, abitante in via dei Conti N. 7, caduto dalla bicicletta, riportò alcune escoriazioni alla mano destra ed al naso. Ricorse per le cure necessarie alla Guardia medica.

Cadendo. Ernesto Stalio, di 5 anni, abitante in via della Guardia N. 42, cadde ieri e si distorse il braccio destro.

Gelsomino Gelsomini, di 15 anni, apprendista droghiere, abitante alla Pendice di Scorcola N. 348, cadendo da una scala riportò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

Ebbero le cure del caso alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. — *Gironi.* Alba Julia è il nome latino di Blaj (Balaszfalva degli ungheresi) città della Transilvania. E' città rumena, culla del movimento nazionale dei rumeni di Transilvania. Fu a Blaj che nel 1848 si raccolse quell'assemblea popolare che emanò il programma delle rivendicazioni nazionali dei latini d'oriente. — *Caffè Sp.* Il Mediterraneo comprende, oltre al Mediterraneo propramente detto, anche il Mare d'Azoff, il Mar Nero, il Marmara, l'Egeo, il Jonio, l'Adriatico e il Tirreno. Perciò la sua superfice totale è di chilom. quadrati 3.081.850. Il Mediterraneo ha una profondità media di 1340 metri; ma vi sono zone nelle quali il Mediterraneo ha profondità fino a 3900 metri(nel Jonio). — *Un interessato.* Quelle leve si tengono attualmente e finiranno il 27 corr. — *Landsturm.* Non è vero. — *Amadea.* I capelli d'oro biondo sono un regalo della natura. — *Club miseria, Pola.* Il 27 settembre 1889 era un venerdì; il 2 aprile 1884 un mercoledì; il 5 aprile 1895 una domenica; il 1. marzo 1898 un mercoledì — *Libero.* Si, ma prima Ella dovrebbe dare l'esame di coltura. — *La dolente sposa.* Scriva alla Croce Rossa di Vienna negli appositi moduli in vendita negli spacci di tabacco, eventualmente anche all'Ufficio informazioni, Vienna, Jasomirgottstrasse 6. — *Impiegato.* Non ancora. — *Darwin Gradisca.* Troppe domande e troppo oziose! — *Giuditta Monfalcone.* Ella può pagare gli interessi in qualunque momento, e anche spedire l'importo con vaglia fino al giorno della scadenza. — *Misudie.* Alla prima domanda non possiamo rispondere, date le circostanze, alla seconda: Ella può far uso, per le lettere della franchigia postale. — *N. N.* Trieste-Klagenfurt col treno diretto, c.ca 5 ore. II classe diretto cor. 16, III cor. 10.20; II classe postale cor. 12.10, III cor. 7.70. — *Ungherese.* Naturalmente, Ella deve presentarsi. — *Camoscio e contrastoni.* Dal pellicciaio. — *Una manina.* Per avere le mani bianche e morbide si consiglia l'uso dell'acqua ammoniacale, di lozioni di fiori di sambuco e di una pasta che si ottiene mescolando col latte la fecola di patate bianche ben cotte. — *Giulia.* Ella ha scambiato il nostro per un ufficio di Stato civile... — *Urgentissimo.* Scriva all'Ufficio informazioni Vienna, Jasomirgottstrasse 6, domandando l'indirizzo. — *Attesa angosciosa.* Idem. — *Soldo pigioni.* Non vi è stata una procedura, per conseguenza non si è avuto alcuna riduzione di massima. Vale pertanto la pratica suggerita nel tempo in cui la questione era di attualità. — *Italo.* Se non vi è il caso di forza maggiore, no. — *Ave Roma.* Idem. — *Ignoranti.* Sono moltissime; elencarle tutte, qui, non è possibile. — *Compagnia di contrastoni.* Una forte dose è sempre pericolosa. — *Curiosità.* Dipende dalla costituzione dei singoli. — *Rosa.* Nella Guida. — *Curiosissimi.* L'età, vent'anni; la paga varia. — *Cappuccina.* Si rivolga a qualche agenzia teatrale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.6, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.4.

Ogni giorno una.

— A pranzo.

Il convitato: Credetemelo, amici, che è un gran pezzo che non ho mangiato così bene come oggi!

I bambini dei padroni di casa (in coro): Anche noi!

TEATRI

Rossetti. Pubblico assai numeroso iersera alla «Lucia di Lammermoor». E molte feste agli esecutori, specialmente alla signora Bianca Morello, la quale ebbe una lunga, calorosa ovazione dopo il celebre «rondò», e al tenore Del Ry, acclamato in particolare dopo il «Tu che a Dio...». Alla fine d'ogni atto furono evocati parecchie volte al proscenio.

Stasera riposo. Domani «Lucia».

Fenice. Teatri esauriti anche alla quarta giornata di «La gerla di Papà Martin», insuperabile interprete il grande Ermete Novelli. «La Famigliare» recitò iersera «Maridemo la vecia», in cui tutti gli artisti andarono a gara nel recitare sicuri e nel divertire il pubblico: la Zaccaria, la Girardini, la Paluello, Virginio Mezzetti e Tebaldo d'Arcano furono di una brillante e spigliata comicità e furono tutti applauditissimi. Conchita Ledesma, la bellezza spagnuola, splendè come fulgida gemma... con le sue fulgide gemme, nell'ottimo programma. Il fascino della sua persona è davvero meraviglioso: anche ieri ella fu ammiratissima e applauditissima.

Oreste Croce fece andare in visibilio il suo pubblico affezionato col porgere, se possibile ancor più suggestivamente del solito, le sue dolci canzoni.

Oggi si dà ancora «La gerla di Papà Martin» con Ermete Novelli; «La Famigliare» reciterà la commedia «El paravento»; Conchita Ledesma sfoggierà un nuovo repertorio, e Oreste Croce, a richiesta di tante gentili signore, canterà «L'ultimo Tango», il suo più grande successo; oltre a ciò: «Senza che si voglia» e una delle ultime canzoni premiate a Piedigrotta «Canzone e' Napule» in dialetto napoletano.

Eden. Il caloroso successo riportato alle rappresentazioni di mercoledì dalla operetta «Le tre mogli di Oscar» del maestro Chapin, fu ieri confermato da un affollato uditorio. La trama brillantissima e la carezzevole musichetta del lavoro s'imposero alla generalità del pubblico. Come abbiamo rilevato ieri, buona parte del successo è merito dell'ottima esecuzione tanto per quanto riguarda il palcoscenico, quanto l'orchestra veramente buona e lodevolmente guidata. Anche ieri, dopo ogni pezzo musicale e alla fine del lavoro, la leggiadra Cerin, il simpatico Pacot, l'ottimo Rossini e tutti gli altri furono applauditi calorosamente.

«Le tre mogli di Oscar» verrà rappresentata oggi per l'ultima volta ed il programma cinematografico sarà nuovo. Eccolo: «La principessa dei dollari», cinecommedia in tre parti interpretata dagli artisti Psylander e Clara Wiedth. Sono ammessi anche i fanciulli.

Domani la compagnia darà la seconda delle promesse novità, e precisamente: «Gli africaneschi», del m.o Fernandez.

Alfieri. Iersera si proiettò per l'ultima volta «Il banchiere», magnifico dramma che ebbe riconfermato il successo avuto la sera precedente. Al varietà tutti i numeri piacquero come al solito e furono applauditi calorosamente.

Oggi viene proiettata la film «La vampira indiana», avvincente dramma sociale in tre parti. Lo spettacolo di varietà si ripete. A giorni nuovi debutti.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «La gerla di Papà Martin». La Famigliare: «El paravento».
EDEN. 5-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 5-10. Serata umoristica famigliare. Entrata ogni quarto d'ora.
TEATRO CINE. 4.30-10. «Cuori e spade».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 4-7. Safred. - 8-12. Zingari.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„...Perchè lu xe de quei fini sborsarioi..."

Una sera di mezzo dicembre, in Corso, con le vetrine illuminate e la gente che vi si indugia a guardare. E' l'epoca che anche le villiche del contado scendono in città per gli acquisti. Le feste sono vicine. C'è come un benessere tepido e molle nell'aria.

Una contadina è uscita di chiesa, ha rimesso il rosario nel tascone dell'ampia gonna insieme a quei pochi soldini che ha, ed è entrata in quel bagno di luce e in quel turbine del Corso. Quattro passi sconcertati. Poi s'è fermata innanzi ai lastroni d'un grande negozio di manifatture, e s'è persa là dentro, fra i pizzi e le sete e i damaschi come, al suo paese, non se ne vedono neppure per le grandi feste, alla chiesa.

Passa la gente, le donzelle uscite per vedere, e farsi vedere, i giovanottini un po' troppo eleganti. A un tratto, un signore elegante si ferma vicino alla villica, le si accosta, fa le viste di esaminare come lei le vetrine. Che cosa faccia effettivamente, non si vede, perchè volta la schiena ai passanti. Però, a un certo punto, si vede che dalla folla dei passanti escono due uomini che sembrano due buoni borghesi, i quali si accostano al signore elegante e, mettendogli una mano sulla spalla, lo fanno voltare e gli chiedono che cosa faccia lì.

Che cosa fa? Niente, o bella!

Ma impallidisce un poco.

I due signori gli chiedono di vedere... quanti soldi ha in tasca, ed egli tranquillo ed obbediente leva una quarantina di centesimi.

Ecco tutto.

Lo guardano un poco; lo lasciano andare.

Quei due apparenti borghesi son due agenti di polizia, e quel signore elegante è un conosciuto borseggiatore specialista in generi fini: di solito non si degna lavorare che con persone bennate e benestanti. Ma un dubbio assale gli agenti, non appena il signore borseggiatore si è allontanato: che, causa la crisi dei tempi correnti, si sia dato al borseggio minuto, per sbarcare il lunario? E, nel caso presente, che avesse cercato di derubare la villica estatica innanzi alle vetrine?

Facile accertarsene: la donna è ancora lì, che pare non senta il brusio d'intorno della gente che va e che viene. Gli agenti le si accostano e le chiedono, come prima al signore elegante, se abbia soldi in tasca.

— Mi soldi, benedeti de Dio! Sicuro che go!

— Assai roba?

— Oh, siori, un poco de «fliche», tre «fliche», me par.

— La vol contarli?

La donna annuisce. Immerge la mano nella profondità del suo tascone e ne leva il rosario.

— Adesso, adesso. Dove i se sarà ficai? Ah, no li trovo più. No li go più...

Uno degli agenti, gettata un'occhiata a terra, scorge pochi spiccioli di rame: vengono raccolti e levati: sono una ventina di centesimi: alla donnina ne mancano ancora circa quaranta: proprio tanti quanti teneva indosso il signore elegante poco prima.

Movimento fra gli agenti: presto, lo si rincorra: è andato dalla parte di piazza Goldoni.

Infatti a due altri agenti che gli vengono lanciati alle calcagna (e che, manco a dirlo, lo conoscono) riesce di ritrovarlo proprio in piazza Goldoni mentre, ad onta dell'eleganza e dei guanti gialli che dovrebbero - come dicono i francesi - «obliger», egli si è comperate delle frutta e le mangia tranquillamente, senza sbucciarle e - come direbbe un «materan» - «a scotadeo».

Gli agenti gli si presentano: egli ha un lieve movimento di contrarietà, come volesse dire «siete ancora a importunarmi?», ed è evidente che la piccola sorpresa punto gradita gli fa cattiva digestione per le sue pere.

Ma inutile: bisogna fare per il meglio: seguire i due angeli (proprio così, agli occhi del signor arrestato?) custodi (oh questo sì!) e filare verso via Tigor.

Come sembra brutto, ora, il Corso, fatto a ritroso, e con quella compagnia!

Non è, il signor borseggiatore, come quegli arrestati violenti che oppongono resistenza agli organi di p. s.; egli li segue mansueto e gentilissimo, e gli è lasciata perciò una discreta libertà di movimento.

Approfittando del che, egli a un tratto - col favore della notte ch'è nel frattempo calata - fa una girata sui tacchi e via col vento in poppa, come una colomba marinara sull'ali del maestrale.

Naso degli agenti che lo accompagnano, e allo stupore, immediatamente la reazione, la rincorsa, l'inseguimento. Ma chi lo piglia più? Non resta che tornare al posto di guardia, fare il rapporto opportuno e gettargli sulle peste il corpo degli agenti. Tuttavia, e ad onta che sia ben conosciuto da quei signori, egli riesce a sottrarsi alla caccia per ben dodici giorni: in capo ai quali, una sera sul tardi, gli agenti Turus e Kramer, riescono ad accalappiarlo in piazza Verdi. Stavolta egli non ritenta il colpetto audace, anche perchè la sua eleganza e i suoi modi squisiti non riescono più a fargli avere il privilegio di quella discreta libertà di movimenti che, la prima volta, aveva mostrato di saper così poco pregiare: o troppo, pregiare...

Dopo assunto a protocollo, l'arrestato, ch'è il ventinovenne Rodolfo Habermann, di notificata professione cappellaio, è rimesso al Giudizio distrettuale ove, falliti due tentativi di dibattimento nel gennaio scorso e posto quindi temporaneamente a piede libero, deve comparire ora a rispondere della contravvenzione di furto.

Egli nega l'azione che gli viene imputata; la danneggiata però (in un esame assuntole al Giudizio di Cominiano alla cui giurisdizione ella appartiene) e le testimonianze degli agenti Bitesnik e Marcotta, confermano l'accusa, precisando anzi la originale manovra... borsistica dell'Habermann, che consiste nel lavorare con la mano dalla parte opposta a quella in cui si trova... il paziente in modo da mostrare a questo ferma e tranquilla la mano che sta dalla sua parte.

A onore del vero, però, il teste Bitesnik soggiunge:

— Ghe devo dir, signor giudice, che se lui saveva che la dona gaveva cussì pochi soldi, no 'l se degnava de... lavorar; perchè lui el xe de quei fini sborsarioi...

Il giudice ritiene l'Habermann colpevole e lo punisce con 2 settimane di arresto.

★ Giud. distr. dott. Segniam; P. M. dott. Kernev.

DECAPITAZIONE.

Se un antico monumento
Talun decapiterà,
Ciò che resta sul momento
Ricco lo farà.

Spiegazione del giuoco precedente:
MONDIALE - MONILE - DA'.

COMUNICATI *)

Ci preme dichiarare che la farina gialla (tipo Bastardona) messa ora in vendita dallo Spett. Consorzio dei Commestibilisti non è stata macinata nel nostro Mulino.

Mulino Meccanico Triestino
E. MILLOSSOVICH
S. a g. l.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Arrivo di 400 quintali
— di —
LARDO UNGHERESE
salato, **in vendita** presso la Filiale della ditta **SCHENKER & Co.**
Trieste, Piazza delle Poste 3

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — medico dentista
G. Juscher — tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

PENSIONE „LE LUNE"
sui ridenti Colli Fiesolani
FIRENZE
20 minuti dal centro di città. Pensione famigliare modernissima con grandi terrazze dalle quali si gode il panorama di tutta la città. Squisita cucina toscana. Prezzi moderatissimi.
Proprietario **VITT. BERRETTI.**

Crema dentifricia
KALODONT
al tubo cent. 70

CALZATURE
Vendita esclusiva per Trieste delle
3 marche mondiali:
POPPER la prima fabbrica nazionale,
REGAL primissima fabbrica americana,
BALLY la marca svizzera più perfetta.
Queste tre marche mondiali rappresentano quanto di migliore possa essere offerto in calzature.
M. WEISS Corso 7 e 9
RIPARTO CALZATURE

Teatro Cine - Palace Hôtel
Il ritrovo più elegante della città.
Oggi e giorni seguenti si proietterà un'assoluta novità dal titolo
CUORI E SPADE
dramma in 4 atti - 2000 metri.
Orario: dalle 4·30 alle 9·45 pomeridiane.

OGGI
MARIA CASERINI E MARIO BONNARD
NEL GRAN CAPOLAVORO DELLA CASA „GLORIA"
(NOVO CINE Acquedotto 37) ANIMA PERVERSA (NOVO CINE Acquedotto 37)
OGGI

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.811.000.—
Filiali: Trento - Spalato - Rovereto - Gorizia.
Agenzie: Mezzolombardo - Cortina d'Ampezzo - Monfalcone - Pola - Riva s./G.
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
4%
con o senza sistema delle Cassette a risparmio — l'imposta sulla rendita a carico dello Stabilimento.
VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi
SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

TEATRO FENICE
OGGI — OGGI
La gerla di Papà Martin
interprete
ULTIMI GIORNI! Ermete Novelli ULTIMI GIORNI!
EL PARAVENTO
commedia brillante recitata da „La Famigliare"
CONCHITA LEDESMA
La smagliante bellezza!
Oreste Croce
canterà: „Canzone e' Napule", „Senza che si voglia" e „L'ULTIMO TANGO".

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(42)

— Dieci anni?

— Ha fatto sei anni di casa centrale. Quattro anni le sono stati condonati in vista della sua buona condotta o dei suoi begli occhi. Non ho avuti schiarimenti in proposito.

Ugo ascoltava pensieroso, riempiendo l'animo suo di gelosia e d'invidia. Ad un tratto dichiarò:

— Domani andrò da lei.

— Dalla signora Chavigny? Si chiama così adesso. Nel suo palazzo?

— Sì.

— In cotesto stato? I servi si metteranno alla porta.

— Troverò modo di giungere a lei e se m'ha dimenticato le rinfrescherò la memoria!

Orazio scosse le spalle.

— Non ti riceverà e se l'annoi ti farà arrestare.

— Arrestare?

— Non ti è forse proibito il soggiorno di Parigi?

— Sì.

— Ebbene, caro mio, non ci vorrà molto.

La furba è potente. Si dice che sia in ottimi rapporti con qualche gran personaggio. Bisogna pur procurarsi degli appoggi.

— Se facesse questo, se anche me ne parlasse, dovrebbe perire per mano mia! - proferì Ugo Renato, scattando in piedi, con un lampo minaccioso nei suoi occhi freddi.

Orazio sorrise.

— Intanto corichiamoci. La notte porterà consiglio.

Offrì il proprio letto al suo complice e lui si distese su di un divano zoppo appoggiato ad uno dei muri della parete.

II.

Ugo non dormò; per tutta la notte coordinò le notizie assunte.

Sicchè, mentre egli subiva laggiù i supplizi della deportazione, in una orribile promiscuità, compiva lavori sovrumani nelle paludi pestilenziali sotto un sole infuocato, la sua complice che egli considerava come vera colpevole del delitto che lui espiava, fuori di prigione, dopo pochi anni conduceva a Parigi una vita invidiata da tutti, che per un momento aveva sperato di dividere con lei.

E una volta libera e ricca non aveva avuto un pensiero per lui, non gli aveva scritto, non si era informata, non si dava pensiero della sua vita o della sua morte, senza preoccuparsi dei suoi mali.

Dall'altro lato, sua moglie, sua figlia, suo padre avevano mostrato la stessa indifferenza. Ma essi almeno avevano delle ragioni, si capiva che suo padre non gli avesse perdonato. Però un po' di pietà avrebbe potuto farsi strada nel cuore della moglie e della figlia. Ma sapeva questa ch'egli esistesse? Non le avevano mai dovuto parlar di lui. E siccome non se ne ricordava, giacchè era piccina quando scomparve, così era persuasa che fosse morto da un pezzo e l'avesse rimasta orfana. Non poteva volerne a lei ma agli altri che sapevano!... A quella donna che aveva avuto la parte principale nel misfatto! a sua moglie che non avrebbe dovuto mostrarsi così spietata... ed essere solidale col suo padre... avrebbe fatto espiare a caro prezzo la loro indifferenza e il loro disprezzo!

Sussultò tanto forte da svegliare Nelson che domandò:

— Che hai? Ti senti male?

— No, penso.

— A che?

— A quello che mi hai detto, e quando mi alzerò...

— Che farai?

— Andrò laggiù.

— Ah! sì...

— La nostra miseria deve cessare.

— Vuoi chieder del denaro alla Chavigny?

— Voglio che divida con me il lusso, l'esistenza che le ho procurata.

— Tu?

— E certo senza di me sarebbe ancora la borghesuccia signora Mariac.

Il medico sorrise e mormorò:

— Ella ti manderà a spasso!

— Oh! sì!

— Non puoi più essere per lei che una noia e un fastidio, caro mio, e si sbarazzerà di te con un piacere...

— Vedremo! poi voglio vedere mia figlia! Voglio sapere che pensa di me, come le hanno parlato di suo padre, se anche sa che esista. Dopo tutto è mia figlia: ho dei diritti su lei.

E quando saprà chi sono, ciò che ho sofferto, non è impossibile che abbia pietà di me, lei, se tutti gli altri mi abbandonano. Poi voglio farla felice, darle colui che ama. Ho in mente grandi progetti.

— Sogni pazzi! Faresti meglio a dormire. Pensa che non puoi fare un passo senza denaro, che non hai un soldo, che io sono povero quanto te. Sai a che pensavo quando ti sei presentato?

— No.

— Ad entrare nella polizia.

— Nella polizia?

— Erano venuti a propormelo. Ed io non vedo altro mezzo per non morire di fame. Sarei un poliziotto emerito e renderei parecchi servigi. Non avrebbero scelto male. E sai che dovresti fare tu? Entrare con me in via Gerusalemme.

— Io, poliziotto?

— Io lo sarò pure.

— E poi, io non posso fissarmi a Parigi.

— Vi ti lascierebbero.

Ugo, riflettè un momento, poi scuotendo il capo:

— No, no, ho altri disegni. Sogno un altro destino!

E ricadde nei suoi pensieri, che presto conosceremo, e vedremo i risultati che dovevano avere per i principali personaggi di questa storia.

Mentre l'antico procuratore lasciava Parigi dalla stazione dell'Ovest, Mariac se ne andava verso il Nord col nipotino e sceglieva come dimora Bertancourt in Piccardia presso Laon. Colà, sotto il nome di Maury, somministrava le sue cure ai contadini di cui diventò l'amico, giacchè non si faceva pagar le visite che proprio quando essi lo esigevano. Affittò una casetta circondata da un giardino dove visse parecchi anni senza incidenti notevoli, col nipotino ed una governante.

Andrea cresceva. Non volendo mandarlo via in collegio per non esser costretto a svelare il suo vero nome, il nonno gli aveva impartito la sua educazione, felicitandosi dell'intelligenza e dei progressi dell'alunno.

Ignorava se Andrea avesse conservato il ricordo degli avvenimenti che avevano segnato il principio della sua vita... non ne avevano mai parlato.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua)

La „serrata" del cantiere di Monfalcone

Monfalcone, 25. E' unanime la preoccupazione per la sospesa attività del Cantiere Navale, dalla quale dipendono le sorti di migliaia di operai e di centinaia di famiglie. Giacchè quasi tutte le classi della popolazione, sia direttamente che indirettamente, risentono le gravi conseguenze causate dalla serrata del massimo opificio industriale. Ho interrogato oggi la Direzione del Cantiere, per sapere quanto dovesse durare la «serrata», che danneggia tante famiglie innocenti non responsabili del reato di un solo, ed ebbi la seguente risposta:

— La riattivazione del Cantiere dipende unicamente dal compimento dell'inchiesta già iniziata a proposito dell'attentato contro il capo-gruppo dei carpentieri in ferro sig. Giuseppe Spazzapan; inchiesta che fu aperta per stabilire eventualmente se vi fossero complici e che prosegue con la massima alacrità. Secondo ogni probabilità la riapertura del Cantiere seguirà non appena si sarà fatta piena luce».

Non si può a meno di ripetere l'augurio che la ripresa del lavoro al Cantiere segua al più presto possibile, nell'interesse della numerosa classe operaia, della città e del Cantiere stesso.

* Sull'arresto, avvenuto l'altra sera, di Giovanni Fusar, autore dell'attentato contro il sig. Giuseppe Spazzapan, è insorta una questione grossa. Le guardie Giovanni Toso e Giovanni Pacco dissero ai loro superiori di avere incontrato verso le 10.45 il Fusar in via del Duomo, e, riconosciutolo, di averlo tradotto in corpo di guardia, poi subito dopo agli arresti giudiziari. Nelle prime ore del mattino seguente il Toso domandò per telefono al Cantiere quando si sarebbe potuto ricevere il premio di 500 corone promesso dal Cantiere a chi arrestasse l'autore del ferimento dello Spazzapan, avendo egli e la guardia Pacco proceduto la sera innanzi, in via del Duomo, all'arresto del Fusar.

Invece da un'inchiesta fatta ieri nel pomeriggio dal comandante delle Civiche guardie Giovanni Depase, in seguito a certe voci che correvano, risultò che il Fusar si era presentato spontaneamente al corpo di guardia, dove vi erano il Toso e il Pacco, e che per conseguenza le asserzioni delle due guardie non corrispondevano al vero.

In seguito a questo fatto, si radunò stamane d'urgenza il Consiglio di disciplina delle guardie municipali e, dopo un processo sommario, dal quale risultò la colpabilità del Toso e la correità del Pacco, la guardia Toso è stata destituita dal servizio, e la guardia Pacco fu punita con la ritenuta di 15 giorni di salario.

Pare che la cosa avrà l'epilogo in Giudizio.

* Questa mattina, come vi ho già riferito (vedi «Piccolo della sera» di ieri) fu rinvenuto nel canale principale d'irrigazione, nei pressi della Centrale elettrica al Porto nuovo, il cadavere di quel povero Luigi Moretti, trentenne, da Milano, già addetto alle Officine elettriche dell'Isonzo, che nella notte del 23 al 24 gennaio a. c. era improvvisamente scomparso. Nelle tasche del Moretti si rinvennero un portafoglio contenente oltre 500 corone, un orologio con catena, parecchi documenti e una sua fotografia. Pare si tratti di una disgrazia accidentale piuttosto che di suicidio, poichè in quella notte era un po' preso dal vino e fu veduto camminare lungo l'argine del canale, diretto alla Centrale elettrica. La salma fu trasportata nella cappella mortuaria della Marcelliana. La Direzione locale delle Officine elettriche dell'Isonzo ha subito informato telegraficamente della sventura il fratello del defunto, residente a Milano.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 24. Rendita francese 3% 6860; rendita turca unif. 52.—; rendita spagnola estera 8405; chèques Londra 25.31; Rio Tinto 1486.

LONDRA 24. Consolidati 68$^{9}/_{16}$; argento 22$^{7}/_{8}$; 5% rendita giapponese (1908) 88$^{1}/_{2}$.

NUOVA YORK 24. Cambio su Londra Cable trasfers 480.87, 60 giorni 479.—; cambio su Parigi 528.—; cambio su Berlino 82$^{7}/_{8}$; argento (Bullion) 48$^{1}/_{2}$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 25. Gli affari sono oggi completamente arrenati. Persino per gli articoli accessori gli affari erano quasi a zero, per cui non si può parlare di tendenza o di cambiamento dei prezzi.

NUOVA YORK 24. Formentone loco 79$^{1}/_{2}$; frumento per marzo 162.—, per maggio 134$^{1}/_{2}$, per inverno 163$^{1}/_{2}$, per primavera 165$^{1}/_{2}$.

Farina.

NUOVA YORK 24. Farina Spring Wheat clears 6.80-6.90.

Strutto.

NUOVA YORK 24. Strutto Chicago per maggio 10.45, per luglio 10.62.

Zucchero.

NUOVA YORK 24. Zucchero Centrifugal 477-483.

Caffè.

NUOVA YORK 24. Caffè fair Rio loco 7$^{3}/_{4}$; caffè Rio per marzo 5.48, per maggio 5.64, per luglio 6.69, per settembre 6.84, per dicembre 7.06. Vendite 23.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 24. Middling 8.35; per marzo 8.22, per maggio 8.45, per luglio 8.67, per agosto 8.78, per settembre 8.85, per ottobre 8.94. Importazioni di cotoni 51.000. Cotoni New Orleans per marzo 7.87, per maggio 8.13, per luglio 8.33, per ottobre 8.59. Middling 7.75.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 25:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	36.75	36.75
» » febbr.-marzo	«	35.75	36.75
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	37.75	—.—
» » e marzo	«	37.75	—.—
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	37.50	37.75
« « « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e marzo	«	39.50	40.25
Cristallino dal deposito di Trieste	«	33.25	33.50
» dal deposito di Fiume	«	32.75	33.—
» per marzo	«	—.—	—.—

Tendenza: sost.o. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 25 febbrio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenio Segrè», car.; Hangar I, «Fresso», car.; Molo IV, «Elektra»; Hangar 3, «Nikolaos», car.; Molo Lloyd A, «Gisela»; B, «Urano», «Tirol»; Hangar 12 a, «Concordia», 12 b, «Cyclops», 25, scar. car.; Hangar 13 a, «Nea Tyky»; 14, «Derna», car.; 17, «Sapho», car.; 21, «Città di Bari»; 22, «Elleny», car.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 24, vel. «Prinz Memo»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il **Curatorio delle Biblioteche Popolari Comunali** compie il doloroso ufficio di annunciare la perdita del suo benemerito segretario e bibliotecario

ANDREA LUSSICH

che fu uno dei fondatori dell'istituzione e ad essa dedicò sino all'ultimo istante l'opera sua indefessa ed amorosa.

†

ANNA ved. VRAM

d'anni 93, dopo breve malattia, spirava questa mattina.

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annunzio a parenti ed amici i figli **EUGENIA ved. VERONESE, ANNA** ved. **GELLALIA, prof. ARTURO,** la sorella **LUIGIA MIOVILOVICH,** le nuore e gli altri congiunti.

Il trasporto della cara estinta seguirà direttamente al Camposanto venerdì 26 corr., alle ore 3.30 pom. partendo dalla via Caserma N. 6.

TRIESTE, 25 febbraio 1915.

Per espresso desiderio della defunta si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Saturnino Forbeson

i. r. Amministratore del Lotto i. p.

si spense serenamente dopo brevi sofferenze, questa mane.

L'addoloratissima consorte GIUSEPPINA n. MARCHIG, i figli ELISA mar. VIPAUZ ed EUGENIO, nonchè la nuora, il genero ed i nipoti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 27 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 53 di via Chiozza, direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA friulana offresi. Offerte «Nine» al Piccolo. 5882 A

RAGAZZA brava, buoni attestati, cerca occupazione quale domestica. Offerte «Marta» Piccolo. 2558 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA pratica, possibilmente friulana, o tedesca, con attestati, cercasi. Derossi, via Giulia 72. 8553 B

CUOCA tedesca, persona ammodo, non vecchia, cercasi. Via Fontana 9, secondo. 8508 B

PRESTASERVIZI 5 ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 5939 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Galileo 5, IV piano. 8512 B

RAGAZZA tedesca abile tutti lavori domestici, che sappia cucinare bene, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi sabato mattina dalle 10-12. Androna S. Giustina 4, I. 8482 B

RAGAZZETTA cercasi; presentarsi durante la mattina. Indirizzo al Piccolo. 5871 B

RAGAZZA pratica lavori cucina cercasi. Trattoria-Buffet, via Broletto 183. 8519 B

RAGAZZA tedesca, giovane, cercasi per bambino. Indirizzo Piccolo. 5936 B

DOMESTICA, piccola famiglia due bambini, cercasi. Tiziano 2, porta 23. 8521 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5904 B

BAMBINAIA, preferibile friulana, per casa fina cercasi. «Un one» Corso 4. 8553 B

DOMESTICA tedesca che sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 5874 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Barriera, 23, terzo, destra. 8530 B

DOMESTICA non giovane, semplice, cercasi. Via Farneto 16, I. 5926 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle distinte signore, lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 5414 C

CORRISPONDENTE indipendente, linguista, lunga pratica, ottime referenze, cerca posto adatto. Offerte «Leistungsfähig» Piccolo. 8349 C

CASSIERA abile per cinematografo oppure negozio offresi. Pondares 6, II, Lina. 5883 C

DONNA sola, cinquanta anni, offresi portinaia casa signorile. Scrivere sub «8507» al Piccolo. 8507 C

IMPIEGATA brava, indipendente, perfetta corrispondente tedesca e boema, conosce in parte il croato, svelta steno-dattilografia, pratica nella tenitura di libri e negli altri lavori di ufficio, bella calligrafia e molti anni di pratica cerca posto stabile, eventualmente anche in provincia. Scrivere a Josefine Komet, Zagabria, Croazia, Duga ul. 58-I. 13640 C

IMPIEGATO perfetto corrispondente tedesco e tenitore di libri, stenografo e dattilografo, che conosce anche l'italiano, esente dal servizio militare, cerca posto. Offerte sub «J. S. 12» al Piccolo. 5875 C

MAESTRA sarta, capacissima, confeziona, rimoderna vestiti, bluse, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 5873 C

OREFICE, pratico di riparazioni, di casse di orologi e di lavori nuovi, cerca posto adatto. Offerte «Vetulani» Piccolo. 5189 C

PIANISTA musicista pratico cinematografo offresi per provincia. Scrivere al Piccolo «Provincia». 8537 C

SIGNORINA distinta cerca qualunque posto adatto. Scrivere «Preghiera» Piccolo. 8509 C

SIGNORE capace, serio, offresi quale direttrice casa, anche fuori città. Scrivere «Capace 5911» al Piccolo. 5911 C

SIGNORINA ventitreenne, bella, sana, offresi subito quale balia presso famiglia signorile. Scrivere: Teresa Znidersic, Neu Admat 98, Lubiana. 7000 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5869 D

COMMESTIBILISTI: Attinenti disoccupati rivolgetevi via S. Francesco 16, Consorzio. 8545 D

MACCHINISTA serio, pratico di motori a scoppio cercasi. Offerte sub «Macchinista» al Piccolo. 12851 D

SIGNORI di presenza, bravi affaristi, trovano pronto impiego quali agenti-riscuotitori. Indispensabile piccola cauzione. Via Ghega 13. 8547 D

SARTA uomo, capace ragazzi, cercasi giornata. Foscolo 27, p. 16. 8523 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Canova 9, porta 18. 5867 E

CAMERE una, due ammobiliate, prezzo mite, affittansi. Fontana 3, scala destra, I. 8473 E

CAMERA, camerino, disobbligati, ariosi, affittansi prezzo minimo. Barriera 27, terzo. 5733 E

CAMERETTA oppure camerino ammobiliato affittasi prontamente. Via Maiolica 10, IV, casa nuova. 5896 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi presso piccola famiglia. Barriera 11, III, destra. 8393 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Boschetto N. 13, I piano. 8472 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, persona onesta. Manzoni 24, II, porta 7. 5902 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Madonnina 11, III, porta 8. 8527 E

CONIUGI soli, in campagna prenderebbero pensione bambino anche di natali oscuri. Offerte sub «Pulizia 8486» Piccolo. 8486 E

CAMERA ammobiliata, vitto buonissimo, affittasi corone 70. Coroneo 17, primo. 8538 E

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi unico subinquilino. Pasquale Revoltella 62, terzo, destra. 8542 E

CAMERA bella, ingresso scale, poggiuolo, ariosa, affittasi prontamente. Gatteri 34, secondo, sinistra. 8488 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente, buon prezzo. Via Barriera 14, IV, porta 24. 5879 E

CAMERE (2), elegantemente ammobiliate, centro, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5878 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, vista sul Canale, stufa gas affittasi. Machiavelli 7, I, porta 1. 8485 E

CAMERINO ammobiliato, uso di cucina, affittasi corone 10. Via Giulia 35, porta 11. 8550 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Piazza Ospedale, angolo Sonfario 25, I. 8546 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Francesco Assisi 15, secondo. 8323 E

STANZA bene ammobiliata, due letti, stufa, luce, gas, comodo cucina, affittasi. Palestrina 2, primo, sinistra. 5725 E

STANZA soleggiata, ammobiliata affittasi signore, presso piccola famiglia. Molin grande N. 16, rivolgersi portinaio. 5872 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi prontamente. Torre bianca 23, terzo. 8476 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, gas, vista mare, unico subinquilino, affittasi. Geppa 6, quarto, destra. 8477 E

STANZA, ingresso libero affittasi. Largo Santorio 5, II, destra. 5918 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 5164 E

STANZE due, ammobiliate, ingresso libero, affittansi prontamente. Nuova 45, quarto. 8262

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, e camerino con letto affittansi. Madonnina 38, II, destra. 8497 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III 8499 E

STANZA oppure stanzetta vuota, bellissima, affittasi presso piccolissima famiglia. Acquedotto 100, quarto, destra. 5887 E

STANZE una o due, bene ammobiliate, comfort moderno, scrupolosa pulizia, paraggi Acquedotto affitta a distinto signore, piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 5886 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa, vitto, affittasi. Piazza Ospedale 4, mezzanino, porta 6. 8518 E

STANZA eventualmente stanzino, anche con uso della cucina affittasi presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 5691 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due persone, ottimo vitto, cor. 70 ognuna; altra ammobiliata, buonissimo vitto cor. 60 affittansi anche prontamente. Via Nuova 27, quarto (portone con vetrine). 5881 E

STANZA lussuosissima, volendo pensione, presso distinta famiglia, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5930 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi signorina. Farneto 21, primo. 8551 E

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi prontamente, prezzo mite. Coroneo 29, secondo, porta 9. 5928 E

STANZE una, oppure due ammobiliate elegantemente, ingresso libero, eventuale uso di cucina a famiglia civile affittansi buone condizioni. Via Gatteri 30, II, sinistra. 5899 E

STANZA ammobiliata davanti, soleggiata, pulitissima, affittasi corone 18. Tiziano 8, mezzanino, destra. 5898 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo vitto, prezzo mitissimo. Geppa 17, primo. 8540 E

STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi. Valdirivo 19, terzo. 8503 E

VITTO ottimo, dolce, frutta, offresi distinti signori. Zonta 9, primo. 8525 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA tranquillissima, assolutamente soleggiata, mezzogiorno, cerca signore. Scrivere «Paraggi Borsa» Piccolo. 8557 F

CAMERA bene ammobiliata, con ingresso libero, vicinanze Barriera, cercasi prontamente da signore. Offerte «Oscar» Piccolo. 12352 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Piazza Giuseppina, cerca signore scapolo. Offerte sub «97» Piccolo. 5903 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA lunedì 1. marzo corsi materie commerciali, lingue italiana, tedesca, dattilografia, stenografia. Corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 8291 G

ADUITI! Stasera ore 8, istruzione danza. Chiozza 7, Modugno. 8513 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura, Giuseppina Brill; via Gatteri 11, quarto. 11919 G

MAESTRO dà lezioni in tedesco, inglese e francese, in tenitura di libri doppia e bilancio. Acquedotto 13, primo, destra. 8409 G

MAESTRA diplomata Università Francia, dà lezioni singole e riunite. Prezzi modici. Via San Michele n. 10, porta 9. 5897 G

STUDENTE politecnico, dà lezioni tedesco, francese e tutte materie reali, prezzo modico. Scrivere «Politecnico» al Piccolo. 8552 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Grospitz, Silvio Pellico 10. Iscrizione 1-2.30. 8365 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

OROLOGIO oro, valore corone 20, iniziali A. P. smarrito mercoledì. Trattandosi memoria, corone 25 a chi lo portasse qualsiasi stato indirizzo Piccolo, entro lunedì, causa partenza. 5927 H

PERSONA conosciuta vista raccogliere braccialetto oro via Giulia-Scoglio, scanso gravi dispiaceri invitata portarlo indirizzo Piccolo. 5905 R

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, con giardino o terrazza, cercasi per agosto. Offerte «Bellaria» Piccolo. 5546 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, camerino bagno, cucina, giardino, cercasi per agosto eventualmente prima. Preferito paraggi via Rossetti. Offerte «Rossetti» Piccolo. 5880 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI soleggiati affittansi agosto mezzanino elevato, cinque stanze, camerino, bagno, dispensa, anche uso scrittoio; detto quattro stanze, piano III, comfort moderno. - Ruggero Manna 14. 5754 L

APPARTAMENTI 4, 3, e 2 camere, accessori, affittansi. Gatteri 18. 5670 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, cucina affittasi prontamente. Galleria 15, quinto. 8454 L

APPARTAMENTO camera e cucina, affittasi prontamente, Via Belvedere 23, III piano. 8534 L

APPARTAMENTI bellissimi affittansi prontamente, via Canova 9; via Fontana 14. Rivolgersi Cillia, Corso 17, primo. 12350 L

APPARTAMENTI 3 camere, cameretta, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Pietà 29. 8535 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 1000. Via Miramare 25, V piano. 8536 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, Via Farneto 16. 8533 L

APPARTAMENTI 2 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente o agosto, Via Scoglio, angolo via Giulia 74 E. 8532 L

APPARTAMENTI due camere, cucina, acqua, posizione centrica e camera, cucina da corone 12 a cor. 30 mensili affittansi subito. Rivolgersi: Amministrazione, Media 38, I. 8554 L

APPARTAMENTI ariosi, 3 camere, cameretta, bagno, quarto piano, e 2 camere, cameretta, bagno, mezzanino, comfort moderno, affittansi per agosto. Galleria 15. 8556 L

APPARTAMENTI 1, 2, 3, 4, 5 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Licher, Corso 15, II. 5932 L

APPARTAMENTO grande, subaffittasi con subinquilini, centro; vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 5931 L

APPARTAMENTI signorili, 5 camere, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, gas, luce elettrica, affittansi. Piazza Ponterosso 2. 8511 L

APPARTAMENTI 4, 5 e 6 camere, camerino, cucina, più locale per osteria oppure deposito vini, affittansi. Via Gatteri 10. 8510 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Vittorio Alfieri 17, I p. 8493 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, giardino, in Guardiella, affitto mensile mite. Rivolgersi via Boschetto 32, porta 6. 8500 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, primo piano, confort moderno, affittasi per agosto. Via Istituto 4. 5890 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino e stanza, gabinetto, acqua, gas, V piano affittasi. Via Istituto 4. 5891 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, ... sulla corte, affittasi. Via Istituto 4. 5892 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, vista Giardino pubblico, dieci stanze, camerino, due dispense, due cessi, due ingressi, cucina, cantina, eventualmente bagno affittasi agosto. Cologna 2, portinaio. 8520 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, cucina, grande terrazza, soffitta, tutto compreso affittasi subito, corone 850. Commerciale 348, informazioni 349. 5828 L

APPARTAMENTO chiaro, 2 camere e cucina, affittasi prontamente, corone 28 mensili. - Via Ombrelle 5. 8481 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, arioso, soleggiato, primo, Rossetti 51, affittasi. 8543 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, cucina, acqua, gas, disponibile. Via Marco Polo 3. 8541 L

APPARTAMENTI 5 e 6 camere, accessori, bagno introdotto, vista Boccaccio, affittansi prontamente o agosto, Via Ariosto 2. 8531 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere affittansi prontamente. Via Cappello 12. 5921 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Androna S. Lorenzo n. 3. 5920 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 74 D. 5919 L

APPARTAMENTO di 2 camere, anticamera, cucina, piccolo cortile, primo piano, posizione centrica, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5937 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina; 1 camera, cucina affittansi prontamente. Media 7. 8549 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze davanti, cameretta, ripostiglio, cucina, comfort, affittasi prontamente, via Azeglio, cor. 770 annue. Indirizzo Piccolo. 5934 L

APPARTAMENTO 6 stanze eventualmente 8 con poggiuolo e terrazza, affittasi per agosto. Via San Francesco d'Assisi 9, primo piano. 8561 L

CAMERA, cucina, ripostiglio affittansi prontamente cor. 18. Cologna 261, vicino macelleria. 8496 L

CAMERA, cameretta, cucina, acqua, gas e giardino, affittansi prontamente. Via D. Guerrazzi 2, mezzanino. 8474 L

CAMERA, cucina, acqua, gas, affittansi pel 1. corr. vicinanza Barriera, Panfilo Castaldi 10, primo. 8478 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, Panfilo Castaldi 8. 8479 L

CAMERA, cucina, affittansi, corone 20. Dante Alighieri 9, portinaio. 8480 L

LOCALE uso buffet affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 35. 5923 L

LOCALE ex cinematografo Excelsior, via Acquedotto 30, con allestimento, affittasi prontamente. Rivolgersi Valenzini, via Campanile 21, terzo. 5668 L

MAGAZZINO due fori, con focolaio, acqua, gas, affittasi prontamente, oppure per agosto. Via Istituto 4. 5893 L

MAGAZZINO adatto negozio. Via S. Nicolò 31, affittasi agosto. 5925 L

MAGAZZINO vasto, affittasi prontamente, Via Belvedere 23. 5924 L

MAGAZZINETTI (due) affittansi. Rivolgersi Pietro Rocco, Lazzaretto 23. 8524 L

NEGOZIO angolo, affittasi prontamente, modico prezzo. Via Parini 11. 5922 L

PER studio avvocato, ambulatorio medico, ufficio, abitazione, affittasi prontamente oppure agosto, primo piano della Palazzina angolo via San Giovanni e Corso, appartamento mezzogiorno composto sette stanze alle facciate, due ingressi, stanza servizio, dispensa, cucina, bagno completo, terrazza, poggiuolo, ecc. tutto rinnovato, massimo comfort. Nella grande ricostruzione via Nuova 30, assumonsi per agosto ancora qualche prenotazione per locazioni di imponentissimi, vasti nonchè lussuosi negozi, completamente arredati, con portali moderni, tende, vetrine, ecc., 18 ampi locali nonchè molti accessori al mezzanino, uso esclusivo uffici, 6 detti al primo piano, due grandi appartamenti al secondo piano, due detti al terzo. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione Ferdinando Polacco, Via San Nicolò 6 terzo, telefono 1393. 8427 L

STANZE due, ingresso scale, affittansi per ufficio. Via San Francesco d'Assisi 9, primo piano. 8562 L

STALLA, rimessa, garage, affittansi corone 600 annue. Luzzatto, Caffè Rossetti. 8529 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 8253 M

ATTENZIONE! Comperasi lana usata, pagando buonissimi prezzi. Rivolgersi Cesana, Riborgo 33, caffè. 8466 M

AUTOMOBILE a due posti, in buono stato, completa, vendesi. Valdirivo 21, magazzino. 5908 M

ANELLI due, con splendidissimi brillanti, vendonsi corone 320 e 80. Borsa argento 50. Indirizzo Piccolo, dalle 1-4. 5870 M

BICICLETTA per bambino di circa 9 anni d'età cercasi. Offerte con prezzo «Ercolucci» Piccolo. 5884 M

BAGNO zinco per ragazzi fino l'età d'anni 16, un armadio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5906 M

BUCCOLE brillanti solitari finissimi cor. 850; anello solitario cor. 400; borsa argento cor. 30, vendonsi; vera occasione, dalle 2 in poi. Indirizzo al Piccolo. 5889 M

BICICLETTA, chitarra nuova, vendonsi causa partenza. Via S. Antonio N. 5, portinaio. 8492 M

BICICLETTA Styria, vendesi per corone 60. Barriera vecchia 18, drogheria. 5788 M

CARRETTO 4 ruote e armadio 4 cassetti vendonsi: Olmo 1. 8341 M

CARROZZETTA due ruote, passeggio bambini, vendesi giornata corone 10. Valdirivo 4, III. 8504 M

CHIFFONNIERS con specchio, regolatore palissandro, lavamano, letto, comodino, scrivania, usati, vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 5901 M

CARRO per un cavallo, in perfetto stato, vendesi. Valdirivo 21, magazzino. 5909 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, finissime, tutto nuovo, vendonsi qualunque prezzo causa richiamo. Raffineria 4, porta 2. 8495 M

CHIFFONNIER con specchio, 3 pezzi, vendesi, occasione, presso Exner, Via Stazione 17. 8515 M

CANAPE' bellissimo, cor. 36, altri mobili vendonsi. Acquedotto 65, primo, sinistra. 5885 M

CAMERA matrimoniale nuova, vendesi corone 240. Sette fontane 18, barbiere. 5910 M

COLTRINAGGIO stoffa 6 metri e mezzo, doppia altezza o altro uso e guantiera per bollitore e bollitore vendonsi. Acquedotto 32, V, sinistra. 8490 M

DIVANO peluche, ottomana piccola scrivania, materassi in 3 pezzi crine animale, nuovi, vendonsi sottoprezzo. Alfieri 6, mezzanino. 8506 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi massimi prezzi. Valdirivo 19, III, destra. 8502 M

LANA usata da materassi compero a prezzi straordinariamente buoni. Occasione. Scrivere Vivante, Caffè Flora. 5787 M

LANA usata, pagando massimo prezzo, acquistasi. Via Riborgo 27, p. t. 5774 M

LANA da materassi usata, buona, comperasi da corone due in più chilogr. Donota 1, Lauter. 8396 M

LETTI (due) differenti vendonsi qualunque prezzo causa partenza. Via Barriera 14, III. 8517 M

LETTI due, completi, nuovi, vendonsi, corone 86. Alfieri 8, porta 3. 8555 M

MACCHINA da scrivere «Yost 15» in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5929 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Pasquale Revoltella 27, V. 5900 M

MOTORE a gas della forza da 45 a 50 HP, in buono stato, cercasi. Offerte al Piccolo, sub «Motore a gas 5938» 5988 M

MOBILI buon prezzo per qualunque esigenza. Via Riborgo 27, p. t. 5775 M

TAPPETI garantiti persiani vendonsi. Occasione. Rivolgersi speditore Metzner, Machiavelli 26. 8483 M

UTENSILI per macelleria o piccola macelleria completa vendesi. Indirizzo Piccolo. 5935 M

VIOLINO ¾ finissimo vendesi. Via Nuova 49, quarto, scuola mandolinistica. 5940 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

NEGOZIO commestibili posizione centrica, affittasi corone 500 annue, però acquistando l'inventario completo, pagamento anche rateale. L'inventario vendesi anche separatamente. Indirizzo Piccolo. 5876 N

PANETTERIA vendesi oppure affittasi a buone condizioni. Chiedere indirizzo al Piccolo. 5916 N

SOCIO attivo, avviato lavoro, corone 200 cercasi. Luzzatto, Caffè Rossetti. 8528 N

TRATTORIA affittasi prontamente tutto compreso corone 2.40 giornaliere. Campagnola, Caffè Olimpo. 8514 N

TRATTORIA vendesi, posizione centrica, col decreto o senza decreto. Indirizzo Piccolo. 5768 N

40000 corone mutuo cercansi prima intavolazione villa grande giardino, rendita copre interessi; esclusi mediatori. Offerte «Villa» Piccolo. 5895 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASE con 6 camere, due cucine, una cantina, 5 legnaie, con frutteto, cisterna, vendesi, corone 7.500. La casa è distante da Cilli un quarto d'ora. Rivolgersi Jakob Stante, Proseninschko N. 2, Posta St. Georgen a. d. Südbahn (Stiria). 13641 O

VILLA pronta, vista splendida, posizione salubre, vicina città, vendesi saldoprezzo trattabile. Indirizzo Piccolo. 5953 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

BINOCCOLO prismatico, 7 ingrandimenti, vendesi, occasione favorevole, cor. 70. - Via Nuova 34. 8522 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vende falegname, Farneto 26. 8494 P

CALZE, qualunque lavoro a maglia, scapinature assume lavoratorio Rocco, Tintore 5, secondo. 8501 P

CAMERA matrimoniale mogano, intagliata, bellissima, vendesi prezzo basso. Alighieri 12, corte. 8516 P

DIVANI con specchio, divano-letto, divanetti, ottomane, due materassi lana, vendonsi, occasione. Farneto 15, tappezziere. 8498 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13525 P

FICHI acquistansi qualsiasi quantitativo, anche partitelle da 50 chilogr. Rivolgersi Fabbrica surrogati da caffè. Mathias Weber, Monfalcone. 8441 P

LANA usata, materassi, qualunque quantitativo acquistasi; pagasi bene. Toro 2, primo, destra. 5913 P

PANE buono otterrete col mio forno famigliare, corone 7.20. Via Caserma 14, Cesca. 5942 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

GRIGNANO. Villa, giardino ombroso, mare vicino, completamente ammobiliata, affittasi stagione. Telefono 358-VIII. 5894 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

ANTONIO B....ich. Favorisca prelevare sabato 27 mattina, posta Borsa. «Rosa». 8548 R

SCHNEEWEISS. Il primo passo non lo faccio io, perchè malgrè tout incerto. Temo scherzo. Accertatemi come volete. Dopo tutto?!... 5941 R

DONNA friulana povera, darebbe bambina sana anni 3 quale figlia adottiva a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 5912 R

G. Se non è un equivoco, sarebbe meglio che mi indicasse lei un abboccamento per parlare a voce. Credo di non essere anonima, questa è l'ultima inserzione, però non la disturberò altro. Saluti. P. G. 8539 R

LEGGI bigliettino che tanto ti amo, dolce mio. Tanti affettuosi, tua Nanà. 5907 R

EUGENIA. Attendoti oggi ore 6.45. «Rebus». 8505 R

MARSALA Petronica replica labor vincit. Via F. P. 8487 R

FEL. Saluto la più adorabile e la più invisibile delle fate. 5563 R

ARIDE G... Fammi avere tuo indirizzo mediante collettivi. Disperatissima «Maria». 5888 R

ARABIS. Prudenza, non nomino vostre iniziali, onde togliere equivoci dico data nostra: 30. Nominate voi pure qualcosa, mi tolga dubbi. 5868 R

A mare. L'onda si batte a spiaggia per ritornare al largo. Così li saluti miei se bene accetti ritorneranno. A lunedì prossimo. 5877 R

THE Honeymoon! Attendo, oggi solito luogo, ora. Salutandoti, Dino Comp.a! 5917 R

? W.? Schiarimenti giacciono posta Stadion sotto vostro nome, cognome. E. 8544 R

HARRY. Quanto piacere nel leggere di essere ricordato; la colpa fu dell'ostacolo, conoscendolo come me, non scrivere oltre, mi basta saperVi sano. Obbligatissimo. Torrente Cordaioli. 5915 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 27 corr. dalle ore 10-12 mer.

Armadio a cassetti e pulto americano, piccola cassaforte, chiffonniers, poltrone, tavoli, canapè, pressa lettere, pianino, credenza, divani, modiglioni, comodini, lavamani, specchio, ottomana, toilettes, etagère, quadri, orologio regolatore, sedie, bollitore.

Dalle ore 3-5 pom.

Lettiera e materassi lana, chincaglierie e biancheria usata.

IMPORTANTE

per Autorità militari e per negozianti

Chiedere offerte di Bende a maglia, per le gambe, per uso militare e per sport. A richiesta spedisco, quale campione, 2-4 paia verso rivalsa o referenze di Vienna.

ALBERT MATZNER, VIENNA I., Kohlmessergasse 8.

BIGLIETTI LOTTERIA

vende e compera il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

STOFFE DI BRUNA

per vestiti da uomo, ai minimi prezzi di fabbrica, si acquistano presso

Etzler & Dostal, Bruna, Schwedengasse 136

fornitori della cooperativa fra maestri, impiegati tecnici, impiegati dello Stato e impiegati di amministrazioni private. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto denaro. Si vendono soltanto stoffe recenti, moderne e di qualunque prezzo. Ricchissimo campionario si spedisce franco per ispezione.

FILIALE

— della —

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

IN TRIESTE

Via della Cassa di risparmio N. 15

(Sede centrale a Vienna, Sede a Londra).

Capitale e riserve Cor. 130 milioni.

Si occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambiovalute.

EMETTE LIBRETTI DI RISPARMIO

all'interesse del 4% annuo

prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita.

Assume prenotazioni per la

III. Lotteria austriaca a classi

CONTRO LE INFEZIONI

si deve preservarsi tanto maggiormente ora che si verificano tante malattie contagiose, come: la scarlattina, morbillo, vaiuolo, colera, tifo.

Si usi

perciò in tutti i casi quando si tratta di una malattia contagiosa, un buon disinfettante che si dovrebbe tenere sempre in casa. Il migliore disinfettante dell'epoca presente è

il LYSOFORM

che è inodoro, non velenoso e conveniente nel prezzo. Lo si vende in tutte le farmacie e drogherie a cent. 80 la bottiglia. Il Lysoform è di efficacia pronta e sicura, i medici lo raccomandano quindi per disinfettare il letto dell'ammalato, per lavare le ferite, le inflammazioni, per fasciature antisettiche e per irrigazioni.

Il SAPONE LYSOFORM

è un morbido sapone da toilette che contiene circa l'1% di Lysoform ed è quindi di efficacia antisettica. Rende la pelle morbida e flessibile. Se fate una prova userete in seguito sempre soltanto questo sapone straordinario, che è costoso soltanto in apparenza, ma che è invece assai conveniente nell'uso, poichè un pezzo dura a lungo. **Un pezzo cor. 1.**

Il LYSOFORM ALLA MENTA

è un'acqua per la bocca di forte efficacia antisettica, che allontana istantaneamente e con tutta sicurezza l'alito cattivo, che imbianchisce i denti e li conserva sani. Anche contro la faringite, contro la tosse e il raffreddore il Lysoform alla menta viene raccomandato dai medici per gargarismi. Bastano alcune gocce in un bicchiere d'acqua. **Una bottiglia originale costa cor. 1.50.**

Un libro interessante intitolato «Gesundheit und Desinfektion» (Igiene e disinfezione) spedisce a richiesta gratise franco il chimico HUBMANN, Vienna XX Petraschgasse 4.